



**SINTESI NON TECNICA**  
**RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2019**

## Sommario

<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>1. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020</b> .....	3
1.1. Avanzamento finanziario e fisico del Programma .....	3
1.2. Avanzamento procedurale .....	11
1.3. L'emergenza COVID-19 .....	13
<b>2. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE</b> .....	14
<b>3. LE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</b> .....	18
<b>4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA</b> .....	24
4.1. Azioni intraprese e avanzamento delle attività della Rete Rurale Nazionale .....	24
4.2. Azioni intraprese e avanzamento delle attività dell'Assistenza Tecnica .....	25
4.3. Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (art.13 del Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della commissione) .....	26

## INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la **“Sintesi non tecnica”** della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) e ripercorre una descrizione dei **risultati dell’attuazione del PSR Calabria 2014-2020 al 31/12/2019**.

Il PSR 2014-2020 della Regione Calabria è stato approvato il 20 novembre 2015 e successivamente modificato con Decisione della Commissione C (2017) 3559 del 19/05/2017 (attivazione dello strumento finanziario di garanzia) e poi ancora con Decisione della Commissione C (2017) 7520 del 10/11/2017 (rimodulazione solidale del piano finanziario in favore delle regioni terremotate del Centro-Italia).

Nel corso del 2018 il PSR Calabria 2014-2020 è stato oggetto di due ulteriori modifiche. Con la prima modifica, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 1290 finale del 28 febbraio 2018 sono stati introdotti due nuovi interventi: 9.1.1 – Sostegno alla costituzione di nuove associazioni /organizzazioni di produttori e 10.1.9 – Sostegno alle buone pratiche ambientali nel settore dell’apicoltura. Questa modifica è stata inoltre funzionale all’introduzione dei costi standard per i corsi di formazione (Misura 1), per alcune tipologie di investimenti nelle aziende agricole (Misura 4) e per la preparazione dei piani di gestione forestale (Misura 8 e 16.8) ed ha permesso di aumentare le aliquote di sostegno per la Misura 1 (Formazione), la Misura 2 (Consulenza), le misure forestali (enti pubblici) e di incrementare il premio all’insediamento nonché l’aliquota di sostegno per i giovani agricoltori (intervento 6.1.1) che operano in aree svantaggiate, equiparandoli a quelli già previsti per le aree montane. Con la seconda modifica approvata dalla Commissione con Decisione C (2018) 6608 finale del 4 ottobre 2018 sono stati introdotti i costi standard anche per la Misura 2 “servizi di consulenza” ed è stata stabilita una tempistica precisa per il rispetto, da parte dei beneficiari della misura 10 “Impegni agro-climatico-ambientali”, dell’impegno ad avvalersi di servizi di consulenza ed informazione. È stata inoltre operata una rimodulazione del piano finanziario riallocando risorse verso interventi che hanno generato un elevato interesse da parte del territorio, in particolare l’intervento 6.4.1 - Sostegno ad investimenti di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole, la Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici misura e la 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione con contributo alla Priorità 4.

Nel 2019 il PSR Calabria è stato oggetto di una modifica strategica, approvata nel 2020 con Decisione della Commissione Europea C (2020)1720 finale del 13/03/2020, apportata principalmente per potenziare la misura di investimento destinata ai giovani agricoltori e il sostegno al biologico, e per ridurre le risorse destinate alla produzione di energie rinnovabili.

Infine, nel contesto di crisi economica generato nell’anno in corso dalla pandemia COVID-19, è stata effettuata un’ulteriore modifica al PSR (approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020)4856 finale del 10/07/2020) che ha operato rimodulazione finanziaria a favore del biologico grazie a risorse cedute dalle operazioni di investimento 4.1.1 e 4.2.1.

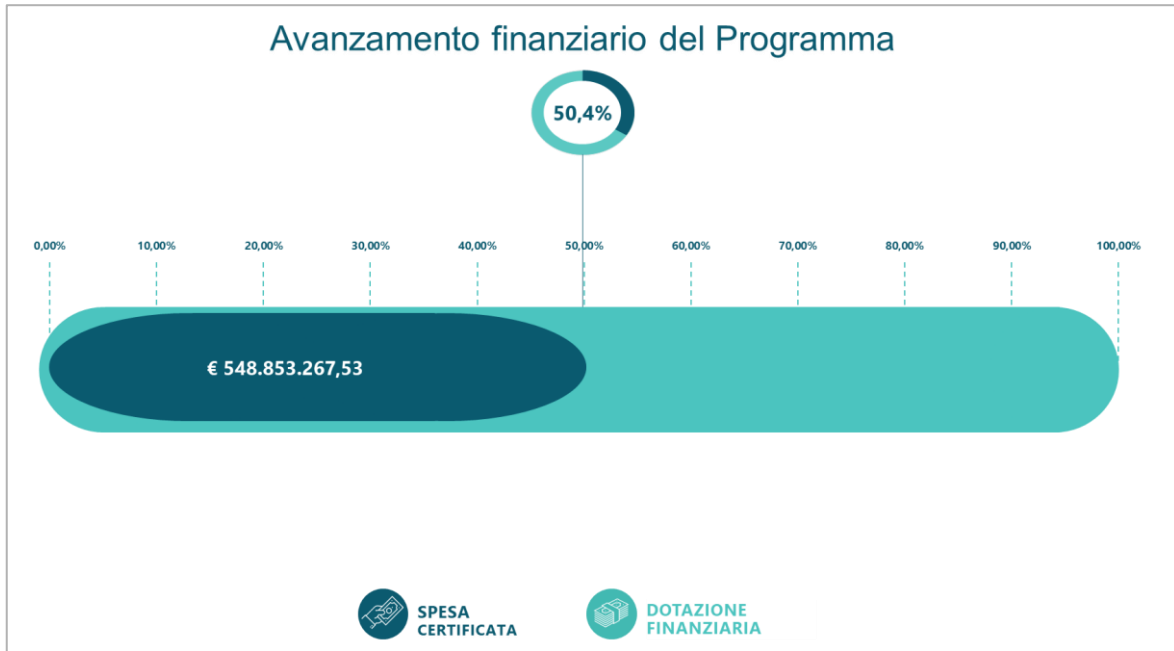
## 1. I PROGRESSI COMPIUTI NELL’ATTUAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020

In questo capitolo è illustrato lo stato di avanzamento del PSR Calabria al 31/12/2019 sia in termini di avanzamento finanziario e fisico rispetto agli obiettivi prefissati, sia in ambito delle procedure esperite: bandi pubblicati, domande pervenute, beneficiari ammessi e impegni di spesa.

### 1.1. Avanzamento finanziario e fisico del Programma

Il PSR Calabria 2014-2020 ha una dotazione complessiva di 1.089,31 M€ (poco più di 659 M€ di quota FEASR) e nell’annualità 2019, ha fatto registrare una spesa pubblica totale pari a 154.880.343,05 € (93.702.607,57 € di quota FEASR), corrispondente a 14,2% della dotazione finanziaria del Programma. Questo risultato sommato a quello delle annualità precedenti si traduce in una **spesa cumulata complessiva pari a 548.853.267,53€** (332.056.226,85€ di quota FEASR), **corrispondente a 50,4% della dotazione del PSR Calabria**, come mostrato nella figura sottostante.

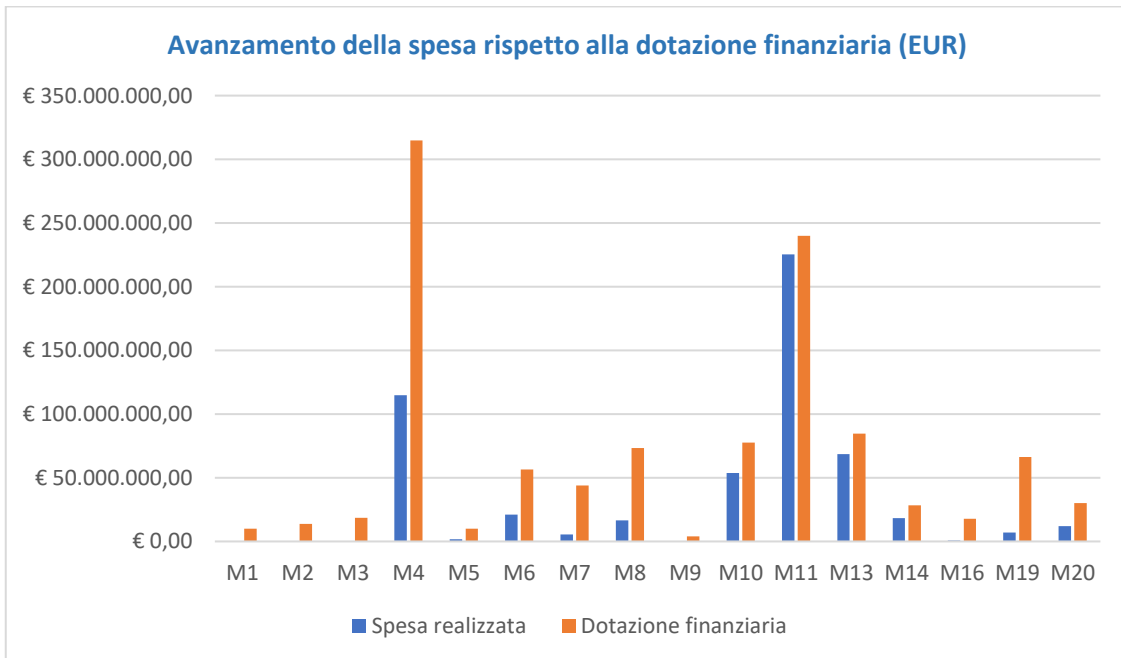
Fig. 1 – Avanzamento della spesa pubblica totale al 31/12/2019



Quattro misure hanno fatto registrare la migliore performance di spesa nel 2019: la M11 per il 35% della spesa erogata, la M04 con il 33%, la M10 con il 13,6% e la M06 con il 6,2%.

Il grafico della figura sottostante mostra l'avanzamento della spesa del PSR Calabria a dicembre 2019 rispetto alla dotazione finanziaria per Misura.

Fig. 2 – Avanzamento della spesa pubblica totale per Misura al 31/12/2019



Il continuo monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma risulta indispensabile al raggiungimento di due importanti obiettivi stabiliti dalla vigente normativa comunitaria:

- Il primo valore obiettivo da realizzare è l'avanzamento della spesa rispetto al target di spesa FEASR complessiva per il PSR Calabria da rendicontare entro il 31/12/2019 per come stabilito dal Regolamento

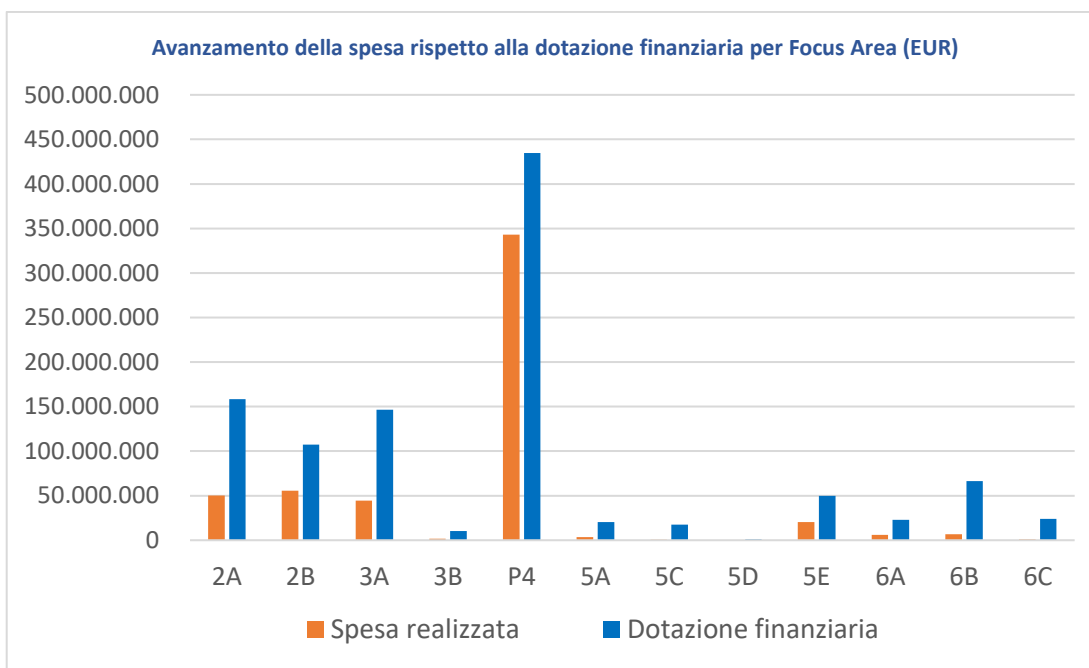
UE n. 1303/2013, art. 136 (regola N+3). **Il valore obiettivo di spesa FEASR al 2019 ai fini N+3**, calcolato sulla base degli impegni 2015+2016 al netto della Riserva di Efficacia dell’attuazione del PSR (Reg. UE n. 1303/2013, art.20) e del prefinanziamento dell’UE (quota FEASR), risulta **pari a 247,6 M€**. **Con una spesa FEASR di oltre 330 M€ al 31/12/2019, il valore obiettivo N+3 per il 2019 risulta pienamente soddisfatto e superato**. Anche la successiva milestone N+3 per il 2020 pari a ulteriori 89,7 M€ risulta già a fine 2019 quasi raggiunta: la spesa FEASR erogata ammonta infatti a 82,5 M€. Va sottolineato che la spesa erogata nel primo trimestre del 2020 ha già permesso di soddisfare e superare tale obiettivo.

- Il secondo obiettivo di riferimento è rappresentato dai **target programmati per il 2023 nell’ambito del quadro di efficacia dell’attuazione** a livello di Priorità. In base agli artt. 20-22 del Reg. 1303/2013 sono previsti due momenti formali nell’arco della programmazione per la verifica del quadro dell’efficacia dell’attuazione rispetto agli obiettivi del Programma, per ogni Priorità. Il primo momento, nel 2019, sulla base dell’attuazione al 31/12/2018 per l’attribuzione delle risorse finanziarie della Riserva di efficacia, e il secondo nel 2024, sulla base del livello di conseguimento dei target al 31/12/2023 al fine di verificare eventuali gravi carenze nell’attuazione e procedere a correzioni finanziarie.

**I target intermedi di performance, sia finanziari che fisici, sono stati tutti soddisfatti entro dicembre 2018** (cfr. RAA per il 2018 e relativa sintesi). **Il raggiungimento degli obiettivi ha confermato per la Regione Calabria l’accesso alle risorse finanziarie poste in Riserva di efficacia pari a complessivamente 39,7 M€ di spesa pubblica.**

Il grafico sottostante presenta l’avanzamento finanziario del programma a livello di singola Focus Area. Nei paragrafi che seguono si commentano i risultati finanziari e fisici raggiunti al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi finali 2023 per Priorità e Focus Area.

**Fig. 3 – Avanzamento della spesa pubblica totale per Focus Area al 31/12/2019**



La **Priorità 2 (P2)** è finalizzata a **Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.**

La spesa realizzata a fine 2019 sulle misure che contribuiscono alla P2, pari a 54,65 M€ rappresenta il 20,55% dell’obiettivo finanziario programmato di 265,94 €. Il target fisico per la **Priorità 2** nell’ambito del quadro di efficacia dell’attuazione si riferisce al numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno del PSR per investimenti (Focus Area 2A) e aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori

(Focus Area 2B), rispettivamente tramite gli interventi 4.1.1 e 6.1.1 che a fine 2019 sono pari a 454 (+115 aziende rispetto al 2018), ossia il 17,2% del target 2023 fissato a 2.642 aziende.

**Focus Area 2A** - La spesa pubblica complessiva a fine 2019 risulta pari a circa 34,7 M€, il 21,9% del valore programmato al 2023 (158,45 M€) a valere sugli interventi che alimentano questa Focus Area: 1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.1.1; 4.3.1; 6.4.1; 8.6.1; 16.1 e 16.2.

Il target fisico al 2023 per la FA 2A (indicatore T4) è di sovvenzionare 1.692 aziende agricole, ossia l'1,23% del totale delle aziende agricole calabresi per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (intervento 4.1.1). A fine 2019, la spesa complessivamente sostenuta sull'intervento 4.1.1 ha permesso di finanziare 389 aziende (di cui 2 sovvenzionate tramite Strumenti Finanziari nel 2019), ossia lo 0,28% delle aziende agricole della Calabria, corrispondente ad un tasso di avanzamento pari a circa il 23%.

**Focus Area 2B** - La spesa complessivamente erogata per la FA 2B cresce da 13,2 M€ nel 2018 a 20 M€ nel 2019 per un avanzamento pari al 18,6% rispetto alle risorse programmate (107,48 M€). Alla spesa contribuisce in massima parte l'intervento 4.1.2 (90,4%) che ha permesso di sovvenzionare investimenti in 611 aziende agricole (di cui 551 con progetti in transizione dalla passata programmazione) e per il restante 10% circa, l'intervento 6.1.1.

L'obiettivo della Focus Area 2B da conseguire entro il 2023 (indicatore T5) è quello di sovvenzionare 950 nuove giovani aziende che attuano un piano di investimento per i giovani agricoltori attraverso il sostegno del PSR (corrispondente allo 0,69% del totale delle aziende agricole calabresi). A fine 2019 si contano 67 aziende agricole in cui si è insediato un giovane (di cui 12 "ereditati" dalla passata programmazione), che porta il valore dell'indicatore T5 allo 0,05% per un corrispondente livello di avanzamento rispetto al target pari a 6,8%, quindi ancora contenuto. Va evidenziato che per l'intervento 6.1.1, il PSR Calabria 2014-2020 prevede l'erogazione del premio ai giovani insediati in due tranches, la prima a titolo di anticipazione e la seconda subordinatamente a verifica di corretta attuazione del Piano aziendale entro 3 anni dalla concessione del premio. Ad oggi sono stati erogati pagamenti in prima tranche che hanno finanziato 477 giovani nuovi insediati per una spesa corrispondente di 13,8 M€. Di questi giovani insediati, 350 hanno ricevuto finanziamenti per investimenti tramite l'intervento 4.1.2, 55 dei quali con lavori ad uno stato avanzato o con investimenti completati (i.e. con pagamenti erogati a titolo di SAL o saldo, quindi corredati di formale verifica).

La **Priorità 3 (P3)** è finalizzata a **Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.**

La spesa realizzata a fine 2019 sulle misure che contribuiscono alla P3, pari a 38,94 M€ rappresenta il 24,84% dell'obiettivo finanziario programmato di 156,75 €. Il target fisico per la **Priorità 3** nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione si riferisce al numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno del PSR nell'ambito della FA 3A per partecipazione a regimi di qualità (intervento 3.1.1), mercati locali/filiere corte (16.4.1), nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (9.1.1), pari 573 aziende agricole. A fine 2019, a questo obiettivo ha contribuito solo l'intervento 3.1.1 con 191 aziende agricole sovvenzionate, quindi un terzo dell'obiettivo finale.

**Focus Area 3A** - La spesa complessiva ha raggiunto 37,4 M€ a fine 2019, ossia il 25,5% della dotazione finanziaria complessiva della FA pari a 146,5 M€. Gli interventi 4.2.1 e 14.1.1 contribuiscono alla quasi totalità della spesa della Focus Area (rispettivamente 19 M€ e 18,3 M€). Nel corso del 2019, l'impulso maggiore alla spesa è stato dato in particolare dall'intervento 4.2.1 grazie ad investimenti già avviati nel 2018.

**Focus Area 3B** - L'impegno di spesa complessivo per la Focus Area è pari a 10,4 M € quasi totalmente allocati sulla M05 per Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e gestione dei rischi e, in minima misura, ripartiti anche sugli interventi della M01.

Il bando per la prevenzione degli eventi alluvionali (M05) del 2016 aveva portato a selezionare 16 progetti su 90 presentati. A fronte di ritardi accumulati nella realizzazione degli interventi di gran parte delle iniziative, l'Autorità di Gestione del PSR ha più volte sollecitato i beneficiari ad effettuare le operazioni e nel corso del 2018 erano stati erogati anticipi ad alcuni dei Consorzi di bonifica selezionati per consentire l'avvio degli investimenti. Nel corso del 2019 si contano 3 Consorzi di bonifica con interventi ad uno stato di realizzazione più avanzato per una spesa erogata pari a 1,54 M€. Le criticità nell'attuazione di questa misura sono monitorate attentamente dalla Regione. In particolare, con l'ultima modifica del PSR approvata a marzo 2020, sono stati inseriti, come potenziali beneficiari della M05, gli Enti pubblici con competenze istituzionali nell'ambito del ripristino e della prevenzione dei danni alluvionali. Questa modifica garantirà l'esecuzione degli investimenti previsti anche in caso di impossibilità di adempiere agli impegni da parte dei Consorzi di bonifica.

La **Priorità 4 (P4)** è finalizzata a **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura**. Sono molte le misure che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi ambientali connessi con la Priorità P4: M01, M02, M04, M07, M08, M10, M11, M13 e M16.

Il 2019 registra un avanzamento del 27,7% rispetto alla spesa riportata a fine 2018, portando la spesa complessivamente realizzata al 31/12/2019 a 342,3 M€, pari al 78,8% delle risorse totali programmate sotto la Priorità 4 (434,57 M€).

Gli indicatori target previsti per la Priorità (dal T8 al T13) riguardano la percentuale di superfici, sia agricole che forestali, oggetto di contratti di gestione a sostegno di ciascun aspetto specifico 4A (Salvaguardia e ripristino della biodiversità), 4B (Migliore gestione delle risorse idriche) e 4C (Prevenzione dell'erosione dei suoli) per l'annualità 2019.

Per quanto riguarda le superfici forestali, gli indicatori Target T8, T11 e T13<sup>1</sup> considerano il solo contributo della sotto-misura 8.1 programmata sulla FA 5E (mantenimento delle superfici boscate). La superficie forestale sovvenzionata nel 2019 risulta pari a 1.963,34 ettari, cioè 0,32% della superficie forestale complessiva della Calabria (il target programmato è pari a 0,88%). Questo dato si riferisce a superfici forestali mantenute (da interventi in transizione dalla scorsa programmazione) e risulta perfettamente in linea con quello precedentemente riportato nel 2018 pari a poco oltre 2.000 ettari. Con l'avvio dell'intervento 8.1.1 che sovvenziona l'allestimento di nuove aree boscate, si mira ad incrementare le superfici forestali sovvenzionate verso il raggiungimento del valore obiettivo programmato. A fine 2019 risultano erogati pagamenti per poco meno di 1 M€ a titolo di anticipazione a 14 beneficiari dei 105 selezionati.

Gli indicatori T9, T10 e T12 relativi alle superfici agricole sovvenzionate rispettivamente oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o paesaggi (**FA 4A**), per il miglioramento della gestione idrica (**FA 4B**) e per migliorare la gestione del suolo e prevenire l'erosione (**FA 4C**), a cui contribuiscono la M10 e la M11, avevano un livello di esecuzione elevato già nel 2018. Gli indicatori T10 e T12 riportati nella RAA 2018 avevano infatti raggiunto e superato i valori obiettivo programmati al 2023, mentre l'indicatore T9 si attestava su un valore di poco inferiore al valore programmato al 2023. L'aggiornamento al 2019 mostra un ulteriore incremento delle superfici sovvenzionate che ha permesso di superare i valori obiettivo per tutte e tre le Focus Area della Priorità 4.

La **Priorità 5 (P5)** è finalizzata a **Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale**.

La spesa realizzata a fine 2019 sulle misure che contribuiscono alla P5, pari a 22,94 M€ rappresenta il 25,8% dell'obiettivo finanziario programmato di 88,88 M€.

<sup>1</sup> Per gli indicatori T8, T9, T10, T11, T12 e T13 il sistema di monitoraggio comunitario prevede la comunicazione del dato annuale relativo alle superfici sovvenzionate, non di un dato cumulativo per tutte le annualità del programma.

**Focus Area 5A** - Le misure che contribuiscono direttamente all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura sono la M01, la M02 e la M04 con gli interventi 4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole e 4.3.2 - Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche.

Gli impegni complessivi per la Focus Area ammontano a fine 2019 a 6,55 M€, a cui contribuisce principalmente l'intervento 4.1.3. Gli impegni per il periodo 2014-2019 coprono quasi il 30% della spesa programmata, mentre la spesa realizzata ammonta a circa 2,9 M€, ossia il 15,3% della dotazione finanziaria. La realizzazione complessiva include anche progetti in transizione dalla passata programmazione.

L'obiettivo fisico principale da raggiungere al 2023 è una percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (T14) pari a 5.038 ettari, ossia l'8,74% della superficie irrigua regionale, grazie al contributo delle operazioni attivate attraverso l'intervento 4.1.3. Si evidenzia che l'obiettivo risultava già pienamente soddisfatto a fine 2018 con 5.358,35 ettari di superficie irrigua passati a sistemi più efficienti. Un ulteriore avanzamento dell'attuazione nel corso del 2019 ha permesso di sovvenzionare nuove superfici agricole portando l'indicatore di target T14 ad un valore dell'8,4% (6.268,05 ettari).

**Focus Area 5C** - Oltre alla M01 e M02, le misure che concorrono alla FA 5C (rendere più efficiente l'uso dell'energia nel settore agricolo e nell'industria agroalimentare) sono la 4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole, la 6.4.2 - Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili e la 7.2.1 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili.

Nel 2019 sono stati generati nuovi impegni sull'intervento 6.4.2 e in piccola parte anche sull'intervento 4.1.4 nell'ambito del Pacchetto Giovani. Questo ha incrementato gli impegni complessivi per la Focus Area a poco più di 6 M€ pari al 34,2% di utilizzazione. La spesa erogata è aumentata invece in maniera piuttosto contenuta nel 2019 rispetto all'anno precedente e si attesta a poco oltre 551 mila €, corrispondente al 3,1% del programmato per questo aspetto specifico. Di conseguenza l'avanzamento verso il target previsto al 2023 (T16) di conseguire una quota di investimenti nella produzione di energia rinnovabile di 26,87 M€ risulta ancora ad un livello basso, quantificato in 3,6% dell'obiettivo. Tale indicatore è stato sensibilmente modificato in sede dell'ultima revisione strategica del PSR Calabria approvata a marzo 2020. Ai sensi dell'art. 11, lett. a (i), del regolamento (UE) 1305/2013, il cambio di strategia si è configurato con la sottrazione di risorse finanziarie e la conseguente riduzione dell'indicatore T16 di oltre il 50% del suo valore iniziale. Più nel dettaglio, la Regione ha preso atto delle difficoltà di attuazione degli interventi che afferiscono alla FA, addebitabili anche all'esistenza di strumenti di finanziamento alternativi (incentivi nazionali) che appaiono in molti casi più vantaggiosi. D'altra parte, è stato dimostrato, sulla base di evidenze statistiche, che la Calabria ha raggiunto e abbondantemente superato l'obiettivo della strategia Europa 2020 di soddisfare almeno il 20% del proprio fabbisogno di energia attraverso fonti rinnovabili. Tale risultato ha consentito di ridimensionare il contributo del FEASR alla FA 5C per concentrare le risorse su fabbisogni più urgenti.

**Focus Area 5D** - Per la Focus Area 5D legata alla riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in agricoltura, non sono stati assunti nuovi impegni nel 2019. Gli impegni complessivi rappresentano il 14,6% della spesa programmata su questa Focus Area, ma ancora non sono stati erogati pagamenti.

Ricordiamo che su questa Focus Area è stato programmato un contributo delle sole Misure 1 e 2. La misurazione degli obiettivi avviene tuttavia mediante un indicatore relativo alle superfici agricole sovvenzionate che sono oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (T18). L'impegno del PSR è di sovvenzionare, entro il 2023, 137.970,40 ettari (ossia il 25,12% della SAU regionale). Nel corso dell'annualità 2019 gli ettari sovvenzionati grazie agli interventi che contribuiscono a questo target: 10.1.1, 10.1.2, 10.1.5 e alla M11, sono 146.123,63 (26,6% della SAU regionale), pertanto l'obiettivo finale per questo indicatore risulta pienamente soddisfatto.



**Focus Area 5E** - Oltre alla M01 e M02, le misure che contribuiscono a promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale sono la M08 tramite l'intervento 8.1.1 - Imboschimento e creazione di aree boscate e l'intervento 8.5.1 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; la M10 tramite l'intervento 10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica.

Le risorse finanziarie assegnate a questa Focus Area pari a 49,8 M€ risultano ad oggi utilizzate al 100%. Tale aumento negli impegni che, ricordiamo ammontavano a 32,7 M€ a fine 2018, è dovuto ad ulteriori impegni generati sull'intervento 10.1.5 e a circa 12,6 M€ impegnati nel corso del 2019 sull'intervento 8.5.1, per 104 beneficiari selezionati, la cui graduatoria definitiva è stata pubblicata a giugno. Gli impegni complessivi a chiusura dell'annualità 2019 risultano per oltre i due terzi sulla M08 e per la quota rimanente quasi interamente sulla M10, e solo in piccola parte sulla M01. Anche la spesa realizzata è aumentata in maniera importante a coprire a fine 2019 quasi il 40% del programmato (a fine 2018 tale quota si attestava al 27%). Per l'intervento 10.1.5 risulta una sovrautilizzazione della dotazione finanziaria programmata, sia in termini di impegni sia in termini di spesa già erogata. La necessità di ulteriori risorse su questo intervento era nota già da tempo all'Autorità di Gestione, tanto che nell'ultima modifica al Programma (v.7 approvata a marzo 2020) è stata effettuata una rimodulazione finanziaria che aggiunge 12 M€ ai 5 M€ in origine assegnati, in tutto 17 M€ a copertura quindi degli impegni quinquennali generati dal bando del 2016 pari a circa 16 M€.

L'obiettivo fisico principale da conseguire entro il 2023 (target T19) è quello di erogare sostegno a copertura del 12,86% delle superfici agricole e forestali regionali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio. Nel 2019, la percentuale di terreni agricoli e forestali sovvenzionati che contribuiscono all'obiettivo (intervento 8.1.1, M10 e M11) risulta pari al 14,55% per una realizzazione oltre il 100% del valore obiettivo. Ricordiamo che il target programmato era già stato raggiunto e superato nell'annualità 2018.

La **Priorità 6** è finalizzata a **promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali**.

La spesa realizzata a fine 2019 sulle misure che contribuiscono alla P6, pari a 13,05 M€ rappresenta l'11,5% dell'obiettivo finanziario programmato di 113,18 M€.

**Focus Area 6A** - mira a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione nelle zone rurali ed è attivata attraverso gli interventi delle M01 e M02; l'intervento 6.2.1 - Avviamento di nuove attività non agricole nelle aree rurali; 7.1.1 - Piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali, e 7.4.1 - Servizi di base a livello locale; 16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, e per lo sviluppo dei servizi turistici, e 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole in attività per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

L'impegno di spesa a valere sulla FA 6A ammonta per il periodo 2014-2019 a circa 12,8 M€ da utilizzare per interventi a valere sulle misure M06 e M07, sugli interventi 16.3.1 e 16.9.1, e in piccola parte sulla M01. Gli impegni rappresentano il 56,3% della spesa totale programmata per questa FA. Nuovi impegni si sono generati nel 2019 per gli interventi 6.2.1 e 16.3.1. Rispetto agli impegni è stata erogata una spesa di 5,8 M€, ossia il 25,4% del programmato al 2023.

L'obiettivo principale di questa Focus Area è la creazione di 200 nuovi posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20). Ancora a fine 2019 tale obiettivo risulta lontano ed è pertanto prioritario dare ora un impulso all'attuazione degli interventi che concorrono a valorizzare questo importante indicatore di obiettivo, in particolare all'avviamento di attività non agricole e agli interventi di cooperazione.

**Focus Area 6B** - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Già nel 2018 le risorse finanziarie assegnate alla M19 risultavano quasi interamente impegnate dal momento dell'approvazione dei piani di sviluppo locale (65,14

M€ rispetto alla dotazione complessiva pari a 66,35 M€). La spesa realizzata entro fine 2019 ammonta a 6,8 M€ erogati in prevalenza sulle sotto-misure 19.1 e 19.4, per un avanzamento del 10,3% sul programmato della Focus Area.

Gli obiettivi da raggiungere per questo aspetto specifico sono due: T21 - percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale e T23 - posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER). Il valore target per il primo indicatore (T21) risulta raggiunto e superato in ragione dell'avvenuta selezione di 13 GAL, mentre per il secondo obiettivo (T23), avendo raggiunto solo lo 0,95% di avanzamento (dato stimato sulla base dei risultati del PSR Calabria 2007-13 dato che gli unici pagamenti effettuati sulla 19.2 riguardano progetti in transizione dalla scorsa programmazione), è necessario ora concentrare gli sforzi sull'attuazione delle attività dei GAL (19.2).

Il tavolo tecnico istituito già nel 2017 dalla Regione per collaborare con i GAL alla semplificazione delle fasi di predisposizione dei bandi e delle VCM, ha consentito di completare l'attività di verifica dei bandi preparati dai GAL per l'avvio della sotto-misura 19.2-Leader. Tutti i GAL (tranne uno) hanno pubblicato i primi bandi, tra cui dominano gli interventi della sotto-misura 4.1 per investimenti, gli interventi 6.2.1 e 6.4.1 per l'avvio di start-up e la diversificazione delle attività nelle aziende agricole, ma sono presenti anche interventi della M16 (16.3.1 e 16.4.1). A fine 2019 risultavano pubblicati complessivamente 37 bandi. Già tra l'ultimo trimestre 2019 e il primo trimestre 2020, i GAL hanno completato i procedimenti istruttori per alcuni bandi, pubblicando per molti di essi le graduatorie provvisorie e per un piccolo numero di operazioni anche le graduatorie definitive (GAL Sila, GAL Valle del Crati, GAL Savuto-Tirreno-Serre Cosentine, GAL Terre Vibonesi e GAL Terre Locridee). Si evidenzia inoltre che i GAL hanno proseguito le proprie attività Leader nel primo semestre 2020, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia COVID-19, che hanno aumentato a fine giugno 2020 il numero di bandi pubblicati (se ne contano oggi 58).

**Focus Area 6C** – Le misure 1 e 7 concorrono all'obiettivo di questa Focus Area di promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. Nello specifico gli interventi che contribuiscono a questa Focus area sono: 1.1.1 e 1.2.1; 7.3.1 - Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali; 7.3.2 - Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali.

Nel corso del 2019 sono stati generati nuovi impegni per circa 410 mila € per l'intervento 7.3.2, mentre gli impegni sugli interventi 7.3.1 (Banda Ultra-Larga – Convenzione MISE) e sulla M01 erano stati riportati già nella RAA precedente. Gli impegni complessivi per questa Focus Area risultano a fine 2019 pari all'80,1% delle risorse programmate. La spesa complessivamente realizzata risulta ancora contenuta e pari all'1,8% del programmato. Nel corso del 2019 sono stati erogati pagamenti sull'intervento 7.3.2, mentre ancora non è possibile riportare un avanzamento finanziario per la M01 e per l'intervento che finanzia la Banda ultra larga (7.3.1).

In base all'indicatore principale di target T24, l'obiettivo è quello di raggiungere al 2023 una percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) pari al 47,82%. A fine 2019, con l'avvio degli interventi 7.3.2 già a partire dal 2018, il valore dell'indicatore T24 raggiunge l'1,16 (nel 2018 era pari a 0,95%): nelle zone rurali la popolazione dei comuni rurali che hanno beneficiato di servizi e infrastrutture TIC nuovi o migliorati attraverso il sostegno del PSR interessa 13 Comuni ed è pari a 17.734 abitanti, in leggero aumento rispetto al valore di 14.561 abitanti riportato nel 2018. Il tasso di realizzazione ancora basso risente della partenza ritardata dell'intervento 7.3.1 relativo alla Banda ultra larga (BUL).

La connettività a banda larga è di importanza strategica per la crescita e l'innovazione in tutti i settori dell'economia e per la coesione sociale e territoriale. La Strategia Europa 2020 sottolinea l'importanza della diffusione della banda larga come parte della strategia di crescita della UE e fissa ambiziosi obiettivi attraverso l'Agenda Digitale Europea. In linea con gli obiettivi europei, il governo italiano ha emesso due documenti: la "Strategia italiana per la banda ultra larga" e la "Strategia italiana per la crescita digitale 2014-2020". L'obiettivo è di consentire all'85% delle famiglie e a tutti gli edifici pubblici (in particolare scuole e ospedali)

di avere accesso ad una velocità di almeno 100 Mbps e alla restante parte della popolazione ad una velocità di almeno 30 Mbps. La misura viene attuata attraverso un "modello di intervento diretto".

L'intervento finanziato dai PSR Calabria 2014-2020 (7.3.1) si inserisce in quest'ambito per colmare i gap infrastrutturali di banda ultra larga (BUL) delle aree rurali C e D in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. "RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga" della sezione "1.3 Obiettivi tematici selezionati e risultati attesi per ciascuno dei Fondi SIE").

Il MISE, beneficiario dell'operazione, mediante la società in-house Infratel Italia, ha bandito gare pubbliche per tutte le regioni Italiane. La Calabria è stata inserita nel Lotto 3 (con Puglia e Sardegna) che, a inizio 2019, è stato aggiudicato alla società Open Fiber. Preliminarmente all'avvio dei lavori, è necessario definire il Piano tecnico, che prevede la suddivisione dei lavori in 4 fasi con diversa scansione temporale. Infratel sta procedendo all'implementazione di questa fase. Nonostante l'avvio di cantieri fosse previsto entro fine 2019, è slittato ai primi mesi del 2020. Ad oggi sono stati consegnati per l'approvazione del Piano tecnico 141 Comuni "Fibra" (di cui 114 sul FEASR) e 373 "FWA" (di cui 194 sul FEASR). I progetti definitivi approvati tra aprile e giugno 2020 sono relativi a 129 Comuni "Fibra" (di cui 105 FEASR) e 348 comuni "FWA" (di cui 175 FEASR). Tra maggio e giugno 2020 sono stati aperti i primi due cantieri "Fibra" finanziati dal FEASR: Rovito (CS) e Santa Maria del Cedro (CS).

## 1.2. Avanzamento procedurale

La tabella sottostante mostra i Bandi pubblicati nel 2019 e il loro andamento procedurale. Si riportano anche i bandi pubblicati in precedenza per i quali sono state pubblicate durante il 2019 le graduatorie/liste dei beneficiari ammessi a finanziamento, a includere eventuali revisioni.

Si evidenzia che per tutti gli interventi del PSR è stato pubblicato almeno un bando pubblico, tranne che per l'intervento 4.3.2 - Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche e 9.1.1 – Sostegno alla costituzione di OP, per i quali la pubblicazione dei bandi è prevista rispettivamente durante il II e il III trimestre del 2020.

Tab. 3 – Avanzamento procedurale del PSR Calabria – Annualità 2019 (\*)

Descrizione intervento/Oggetto bando	Decreto bando	Scadenza bando	Importo a bando (€)	Iter procedurale	Domande pervenute	Beneficiari finanziati
2.1.1 - Servizi di consulenza	DDG n. 6312 del 24/05/2019	25/11/2019	4.500.000	In istruttoria	34	
3.2.1 - Informazione e promozione qualità - Sotto intervento A - Prodotti DOP, IGP e BIO	DDG n. 8340 del 27/07/2018	15/12/2018	12.750.000	Graduatoria definitiva	18	16
3.2.1 - Aiuti ad attività di informazione e promozione. Sotto-intervento B - Comparto vitivinicolo	DDG n. 14286 del 20/11/2019	15/02/2020	1.500.000	In istruttoria	0	
3.2.1 - Aiuti ad attività di informazione e promozione. Sotto-intervento C - Comparto olivicolo	DDG n. 15077 del 09/12/2019	20/02/2020	1.500.000	In istruttoria	3	
4.1.1 - Investimenti - Pacchetto aggregato 2016	DDG n. 7515 del 29/06/2016	13/02/2017	60.000.000	Graduatoria definitiva+Riesame	1.147	383
4.1.3 - Investimenti risorse idriche - Pacchetto aggregato 2016	DDG n. 7515	13/02/2017	2.500.000	Graduatoria definitiva+Riesame	127	75
4.1.4 - Investimenti in energie rinnovabili - Pacchetto aggregato 2016	DDG n. 7515	13/02/2017	1.500.000	Graduatoria definitiva+Riesame	19	9
4.3.1 - Investimenti in infrastrutture - Annualità 2017	DDG n.6791 del 26/06/2017	25/07/2017	6.000.000	Graduatoria definitiva+Riesame	88	26

Descrizione intervento/Oggetto bando	Decreto bando	Scadenza bando	Importo a bando (€)	Iter procedurale	Domande pervenute	Beneficiari finanziati
4.3.1 - Investimenti in infrastrutture - Piccoli Comuni	DDG n.3167 del 11/04/2018	25/06/2018	8.000.000	Graduatoria definitiva	251	53
4.4.1 - Investimenti non produttivi	DDG n. 1133 del 01/03/2018	30/04/2018	1.000.000	Graduatoria definitiva	88	38
4.4.2 - Difesa biodiversità	DDG n. 1631 del 08/03/2018	30/04/2018	500.000	Graduatoria definitiva	11	7
6.1.1 - Avviamento nuove imprese e giovani - Pacchetto Giovani 2016	DDG n. 7516 del 29/06/2016	13/02/2017	30.000.000+ 11.970.000	Graduatoria definitiva+Riesame	2.124	802
4.1.2 - Investimenti - Pacchetto giovani 2016		13/02/2017	60.000.000 + 31.870.922	Graduatoria definitiva+Riesame		
4.1.3 - Investimenti risorse idriche - Pacchetto giovani 2016		13/02/2017	2.500.000 + 699.817,94	Graduatoria definitiva	108	94
4.1.4 - Investimenti energie rinnovabili - Pacchetto giovani 2016		13/02/2017	1.500.000 + 24.721,20	Graduatoria definitiva	16	9
6.2.1 - Start-up innovative - Annualità 2017 secondo bando	DDG n. 120 del 22/01/2018	30/03/2018	2.600.000	Graduatoria definitiva	229	53
6.4.1 - Diversificazione e multifunzionalità	DDG n. 15524 del 28/12/2017	10/03/2018	4.000.000	Graduatoria definitiva	104	54
6.4.2 - Diversificazione e energia rinnovabile – Annualità 2019	DDG n. 2938 del 11/03/2019	30/04/2019	1.000.000	Graduatoria definitiva	10	6
7.1.2 - Piani di gestione siti Natura2000	DDG n. 9645 del 05/08/2019	31/10/2019	1.000.000	In istruttoria	8	
7.2.1 - Investimenti produzione di energia rinnovabile – 2019	DDG n. 2042 del 20/02/2019	22/03/2019	1.000.000	In istruttoria	3	
7.3.2 - Crescita digitale	DDG n. 3168 del 11/04/2018	30/05/2018	5.000.000	Graduatoria definitiva+Riesame	207	136
7.4.1 - Servizi di base	DDG n. 6363 del 18/06/2018	31/10/2018	6.000.000	Graduatoria definitiva	206	75
8.1.1 - Imboschimento - Annualità 2017	DDG n. 1902 del 23/02/2017	18/09/2017	16.200.000	Graduatoria definitiva+Riesame	185	105
8.3.1 - Prevenzione danni forestali - Annualità 2017			9.600.000	Graduatoria definitiva	412	62
8.4.1 - Ripristino foreste - Annualità 2017			7.100.000	Graduatoria definitiva+Riesame	34	19
8.5.1 - Investimenti forestali per la resilienza - Annualità 2017	DDG n. 1902 del 23/02/2017	18/09/2017	14.000.000	Graduatoria definitiva+Riesame	196	121
8.6.1 - Trasformazione e commercializzazione prodotti forestali - Annualità 2017			17.900.000	Graduatoria definitiva+Riesame	31	27
10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.4-10.1.5-10.1.7-10.1.8 - Annualità 2019	DDG n. 4701 del 12/04/2019	15/06/2019	Conferma impegno	Elenco definitivo	4.511	4.204
10.1.8 - Razze autoctone - Annualità 2019	DDG n.5111 del 19/04/2019	16/09/2019	Nuovo impegno	Elenco definitivo + riesame	347	319
10.1.9 - Apicoltura - Annualità 2019	DDG n. 4701 del 12/04/2019	15/06/2019	Conferma impegno	In istruttoria	194	
11.1.1 - 11.2.1 - Annualità 2019	DDG n. 4701 del 12/04/2019	15/06/2019	Conferma impegno	Elenco definitivo	5868	5855
11.2.1 - Mantenimento biologico - Annualità 2019	DDG n.5111 del 19/04/2019	16/09/2019	Nuovo impegno	In istruttoria	4771	
14.1.1 - Benessere animali - Annualità 2019	DDG n. 4701 del 12/04/2019	15/06/2019	Conferma impegno	Elenco definitivo	684	491
16.1.1 - Gruppi PEI - FASE I	DDG n. 13615 del 05/12/2017	15/02/2018	200.000	Elenco domande FASE I	45	30
16.1.1 - Gruppi PEI - FASE II	DDG n. 11515 del 23/09/2019	29/02/2020	1.000.000	In istruttoria	38	
16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori	DDG n. 1338 del 05/03/2018	23/04/2018	2.500.000	Graduatoria definitiva	23	11

Descrizione intervento/Oggetto bando	Decreto bando	Scadenza bando	Importo a bando (€)	Iter procedurale	Domande pervenute	Beneficiari finanziati
19.1.1 - Sostegno preparatorio	DDG n. 7853 del 05/07/2016	23/09/2016	600.000	Graduatoria definitiva	14	13
19.2.1 - Attuazione interventi			50.201.000	61 bandi pubblicati	649	192
19.3.1 - Attività di cooperazione			5.950.000	In fase di ricezione progetti		
19.4.1 - Costi di gestione e animazione		31/12/2018	9.599.000	Rendicontazione in itinere	14	13

(\*) i dati relativi al numero di domande presentate e beneficiari finanziati sono aggiornati al primo semestre 2020.

### 1.3. L'emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha creato non poche difficoltà nel mondo del lavoro, anche nel settore agricolo. L'Autorità di Gestione (AdG) del PSR ha avviato alcune azioni di comunicazione specifiche per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, di seguito indicate:

1. **Covid-19: News Agricoltura:** Si tratta di una rassegna stampa quotidiana, con sezione dedicata sul sito calabriapsr.it, rivolta alla raccolta delle informazioni relative all'emergenza epidemiologica attinenti al mondo agricolo. L'intento dell'AdG era di informare il mondo agricolo nell'ambito della delicata fase emergenziale, creare un servizio di divulgazione di articoli e di semplificazione del processo di ricerca delle informazioni che potessero risultare utili al settore, un modo per dimostrare vicinanza alle aziende agricole. I risultati di tale iniziativa sono molto soddisfacenti: sul sito calabriapsr.it oltre 4.000 sono attualmente le visualizzazioni della sezione "Emergenza Covid-19-News dall'Agricoltura".
2. **Normativa Covid-19:** è stata realizzata su calabriapsr.it la sezione Normativa Covid-19", dedicata all'aggiornamento costante delle disposizioni normative in materia di Covid-19 a livello comunitario, regionale e nazionale. I risultati: circa 1000 le visualizzazioni della sezione "Normativa Covid-19". La campagna social ha raggiunto oltre 1500 persone su Facebook e circa 400 visualizzazioni su Twitter. Dai numeri si evidenzia l'efficacia dell'iniziativa delle due finestre sul mondo epidemiologico Covid-19.
3. **La Calabria agricola solidale:** l'AdG ha inteso condividere con le realtà agricole calabresi, attraverso l'iniziativa di solidarietà "La Calabria agricola solidale", l'impegno a far fronte all'esigenza del territorio di reperire prodotti alimentari da destinare alle famiglie in difficoltà.

Sul sito calabriapsr.it è stata dedicata all'iniziativa una sezione specifica, in home page con posizionamento di alta visibilità e rimando sui social del PSR.

Si tratta di un'iniziativa di solidarietà sociale il cui obiettivo principale è di affiancare l'Associazione Banco Alimentare della Calabria, associazione no profit che opera, ai fini di beneficenza, nell'attività di reperimento di prodotti da destinare alle famiglie meno abbienti, in difficoltà per la pandemia da Coronavirus.

La Regione Calabria, quindi, ha rivolto un appello agli imprenditori calabresi, anch'essi colpiti dalla crisi, ma confidando nella loro generosità e sensibilità per donare gratuitamente e spontaneamente i loro prodotti. Una catena solidale, un gesto concreto di aiuto e, al tempo stesso, utile per promuovere le produzioni agroalimentari del territorio regionale.

"La Calabria ha bisogno del tuo aiuto" il *claim* scelto per la campagna di comunicazione.

Importante nella divulgazione dell'iniziativa è stata la comunicazione sui social del PSR Calabria con oltre 8000 persone raggiunte su Facebook e oltre 600 visualizzazioni ed interazioni su Twitter.

La sezione sul sito ha generato più di 1000 visualizzazioni di pagina; ad oggi, oltre 25 le aziende donatrici di beni alimentari. La campagna di comunicazione è ancora in progress.

4. **La Calabria agricola che resiste:** iniziativa dedicata a tutti gli agricoltori calabresi per creare un momento di condivisione dimostrando, attraverso la fotografia, che, nonostante le numerose difficoltà, l'agricoltura

calabrese non si è fermata. Si tratta di una raccolta fotografica con la quale gli agricoltori calabresi hanno condiviso - con immagini provenienti dalle loro attività - questo difficile momento economico e sociale legato all'emergenza sanitaria da Covid\_19. Sul sito calabriapsr.it è stata dedicata all'iniziativa una sezione specifica, in home page con posizionamento di alta visibilità e rimando sui social del PSR.

In tutte le zone della Calabria, agricoltori e allevatori si sono pertanto attivati per far conoscere, con gli scatti inviati quanto avveniva nelle loro aziende, quasi a voler supportarsi a vicenda per essere "distanti ma uniti", raccontare un'immagine positiva della Calabria che resiste, un modo per evidenziare che, anche il settore agricolo resiste alla crisi e traina l'economia regionale. I risultati: quasi 2000 accessi alla sezione dedicata sul sito; il lancio dell'iniziativa sui social network del PSR Calabria (4142 persone raggiunte su Facebook e 369 visualizzazioni su Twitter) ha dato un importante apporto all'iniziativa che ha visto la partecipazione, ad oggi, di ben 87 aziende agricole calabresi con scatti che testimoniano che il mondo produttivo agricolo non si è fermato.

Tutte le iniziative sopra indicate sono state definite quali Buone pratiche ed inviate al Mipaaf per condivisione con le altre Regioni ed eventuale replicabilità da parte loro.

## 2. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il **Piano di valutazione** contenuto nel capitolo 9 del PSR Calabria non è stato modificato durante il 2019.

La relazione relativa al 2018 ha dato conto della procedura di selezione del valutatore indipendente, conclusasi con l'affidamento del servizio all'operatore economico RTI ISRI Scarl – Sinapsys con DDG n. 1026 del 31/01/2019.

Nel corso del 2019, sono stati predisposti, preliminarmente, gli strumenti organizzativi e metodologici necessari alla valutazione. In particolare, la Regione ha messo a punto il sistema di governance della valutazione ed il valutatore ha presentato il disegno di valutazione ed il rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Nel primo anno di attività, il valutatore ha presentato un **Rapporto di valutazione intermedia** (richiesto dalle disposizioni regolamentari entro il 30 aprile 2019) comprensivo delle risposte ai quesiti di valutazione (dati riferiti all'attuazione del programma al 31/12/2018).

Per quanto riguarda la comunicazione collegata alla valutazione, il valutatore è intervenuto alla riunione del comitato di sorveglianza del programma, il 17-18 giugno 2019, presentando i risultati di un primo approfondimento valutativo. Inoltre, la sintesi non tecnica della relazione annuale di attuazione 2018 illustra le risposte fornite ai quesiti di valutazione.

I temi e le attività di valutazione sono stati ridefiniti a partire dal capitolato di gara e dall'offerta tecnica presentata dal valutatore. La linea 3 del servizio affidato prevede la elaborazione di 10 rapporti valutativi riferiti a temi specifici. Tali approfondimenti riguarderanno le 3 macro-aree "competitività", "ambiente", "aree rurali", con particolare attenzione agli aspetti delineati nel cap. 9.3 del PSR, ma saranno concordati progressivamente sulla base delle principali emergenze attuative.

Il valutatore ha proposto, in aggiunta a quanto previsto dai regolamenti e dal capitolato, una serie di prodotti aggiuntivi che comprendono sia nuovi strumenti di lavoro (come la piattaforma val.com e il database di riferimento per la congruità dei costi) sia ulteriori temi di valutazione (ad esempio, la strategia di comunicazione; gli effetti di medio periodo del biologico; i fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio). Tali temi di valutazione integrano, dettagliano e completano quelli già elencati nel citato cap. 9.3 del PSR.

Il valutatore ha provveduto a fornire le risposte al **Questionario valutativo comune** per lo sviluppo rurale (come dall'Allegato V al Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014) nell'ambito del **cap.7 della RAA 2018**. La compilazione del questionario valutativo ha implicato la risposta alle domande relative alla valutazione degli aspetti specifici tramite l'analisi degli indicatori di output e di risultato e la formulazione di conclusioni e raccomandazioni.

I **principali risultati dell'analisi valutativa** sono sintetizzati di seguito, suddivisi per i maggiori ambiti tematici.

**Formazione** - Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate dal PSR a valere sulla M1.1.1, considerato che le disposizioni attuative hanno indicato espressamente i temi oggetto del Piani di formazione, soddisfano il criterio di essere in linea con i principali fabbisogni del settore agricolo e forestale regionale.

I risultati dell'indagine presso i partecipanti alle attività formative/informative hanno restituito una prima impressione positiva delle attività alle quali si è partecipato, in termini di gradimento e di efficacia, ossia grado di utilizzo delle nozioni apprese all'interno del proprio lavoro.

**Innovazione** - Lo stato di attuazione del programma consente di esprimere un giudizio prevalentemente qualitativo sulla capacità del PSR di contribuire a stimolare l'innovazione.

I gruppi operativi non sono ancora stati creati ma è in corso l'istruttoria per selezionarne un numero massimo 20 su 47 proposte pervenute, superando l'indicatore di prodotto del PSR (O.16 del programma: 9).

I criteri di selezione dei gruppi operativi PEI e dei partenariati dei progetti di cooperazione 16.2.1 premiano la "composizione in termini di pertinenza, competenza e completezza del partenariato in funzione delle attività da realizzare a fronte dei temi che si intendono affrontare" e, per questo motivo è da attendersi, come dimostrano anche i risultati dell'indagine CAWI, una ampia tipologia e varietà dei partner coinvolti, coerenti con gli obiettivi delle attività che il gruppo PEI andrà a svolgere.

Il PSR favorisce l'introduzione di idee, processi, modelli e tecnologie innovativi, in quanto le innovazioni promosse dai partenariati dei progetti di cooperazione, devono rispondere a fabbisogni specifici (temi) individuati attraverso la concertazione tra gli operatori del settore economico e quello della ricerca.

Inoltre, il PSR supporta nuove tecnologie nelle aree rurali sia attraverso l'intervento infrastrutturale per la banda ultra larga, sia attraverso il sostegno agli enti locali delle aree rurali per favorire la crescita digitale.

**Ricambio generazionale** - Il PSR Calabria assegna notevole importanza alla politica del ricambio generazionale, ponendosi l'obiettivo di favorire l'insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati.

Le due procedure attivate per la concessione del "Pacchetto giovani" sono sufficienti a raggiungere questo target, e hanno avuto un largo successo di adesione, sia in termini quantitativi (le domande pervenute sono circa il triplo di quelle finanziabili) che qualitativi: gran parte dei titolari possiedono un titolo di studio superiore o universitario ed hanno svolto almeno un corso di formazione specialistico.

Dal punto di vista territoriale, la scelta di insediamento è quasi sempre ancorata al comune di residenza o a comuni limitrofi, in questo senso assicurando un certo grado di continuità anche a coloro che costituiscono una nuova impresa.

**Competitività delle aziende agricole e forestali** - Dal 2014 al 2018, l'agricoltura calabrese ha sostanzialmente tenuto il passo della moderata crescita nazionale, facendo però registrare una modesta flessione (-0,36%) della competitività complessiva dei prodotti calabresi, dovuta principalmente alle dinamiche negative dell'olivicoltura mentre si è registrata una dinamica positiva nel settore vitivinicolo, cresciuto in valore a tassi superiori a quelli, già positivi, registrati in Italia.

L'impatto degli investimenti aziendali è stato possibile valutarlo solo sui progetti a trascinarsi dalla scorsa programmazione (circa 27 M€ di contributo): secondo il modello elaborato, l'incremento del valore aggiunto ad essi imputabile è stimato in circa 15 M€, con una crescita di circa il 17% del reddito familiare e del reddito di impresa. La produttività è aumentata mediamente di 6 mila euro per ULA nelle aziende beneficiarie.

In merito alle operazioni della nuova programmazione si possono invece formulare alcuni giudizi qualitativi derivanti da un'analisi dei progetti presentati e in larga parte in corso di istruttoria.

Ristrutturazione e ammodernamento sono perseguiti in misura pressoché simile nelle scelte di investimento; la prima attraverso investimenti in miglioramenti fondiari, sistemazione dei terreni, il secondo tramite

acquisti di impianti, attrezzature, macchine motrici e trattori, mentre risulta meno importante la richiesta di tecnologie e attrezzature ICT (hardware e software).

Minor peso hanno i progetti rivolti alla diversificazione - una novità per la maggior parte delle imprese che li hanno promossi - che sono rivolti principalmente al turismo e ad attività sociali, didattiche e culturali, a fronte delle quali sono attesi ritorni reddituali stimati per la maggior parte dei casi in misura superiore al 20% del reddito aziendale complessivo.

L'introduzione di fasi di trasformazione e commercializzazione è un obiettivo presente nel 45% dei progetti delle aziende agricole come, in misura di poco inferiore, il miglioramento della qualità e l'adesione a marchi riconosciuti.

Gli interventi infrastrutturali potranno riguardare circa 300 km di strade complessivamente, portando benefici di accessibilità ad almeno 2 mila aziende.

**Integrazione di filiera e cooperazione** - Le aziende che investono in trasformazione e commercializzazione hanno in genere un forte legame con la produzione agricola del territorio, anche per essere esse stesse aziende agricole.

Gli investimenti previsti da tali aziende a valere sulla 4.2 sembrano più finalizzati al conseguimento di economie di scala che non ad una crescita della qualità e del valore aggiunto delle produzioni locali.

Gli investimenti in trasformazione dovrebbero, comunque, determinare un incremento del 35% circa della domanda di materia prima agricola, e si può ipotizzare che di questo dovrebbe beneficiare innanzitutto la produzione agricola della stessa azienda beneficiaria, e poi quella dei suoi soci e consorziati.

Il ritorno degli investimenti industriali sul settore agricolo si esprime però più in termini di quantità che non di prezzo di acquisto della materia prima, che è destinato a crescere meno dei ricavi e del valore aggiunto delle aziende di trasformazione beneficiarie.

La valorizzazione della produzione agricola locale è del resto un obiettivo difficile da perseguire anche attraverso le politiche rivolte a innalzare il livello qualitativo: né l'adesione ai regimi di qualità, né al biologico, né alle misure per il benessere degli animali hanno dato significativi riscontri sul prezzo di vendita.

**Salvaguardia delle risorse ambientali** - Le misure 4.4.1, 4.4.2, 10 e 11 introducono nel loro complesso una serie di interventi volti a migliorare alcuni aspetti agroambientali della regione. Queste misure/interventi sono corredate da una serie di impegni che hanno ricadute dirette ed indirette sulla preservazione/incremento della biodiversità regionale. Essi sono idonei a migliorare la biodiversità anche grazie alla dislocazione dei beneficiari sul territorio regionale. In particolare, gli impegni della 10.1, cumulabili tra loro e con quelli previsti dalla M11 (agricoltura biologica), dispiegheranno la loro efficacia alla fine del periodo programmatico, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti dell'entomofauna e/o di quella edafica contenuta nei suoli regionali.

Gli impegni di inerbimento e gli interventi per la gestione dei pascoli hanno contribuito ad aumentare la superficie regionale ad alto valore naturalistico nella misura di circa 19 mila ettari, pari a circa il 3,42% della SAU totale.

Gli impegni previsti dalle misure ACA, unitamente a quella per il metodo biologico, anche in considerazione della cumulabilità degli effetti, risultano inoltre idonei, da una parte, a migliorare la gestione delle risorse idriche e a determinare una riduzione degli input che causano un deterioramento della qualità delle acque e, dall'altra, a migliorare la gestione dei suoli, ad aumentarne la fertilità e a ridurre i fenomeni di compattamento.

Non è stato possibile valutare l'effetto dell'agricoltura biologica ai fini della riduzione dei fenomeni erosivi e di incremento della sostanza organica nei suoli, mentre per quanto riguarda la misura 10, l'analisi ha evidenziato un incremento della sostanza organica nel suolo nelle aziende beneficiarie di 1,47 t/ha rispetto al trend di sequestro di Carbonio in assenza degli impegni.



L'effetto netto sulla riduzione dei fenomeni erosivi, invece, può essere quantificato positivamente con riferimento ai circa 48 ha che hanno migliorato la performance di conservazione del suolo passando al di sotto di un tasso erosivo  $>20 \text{ t ha}^{-1} \text{ anno}^{-1}$ .

**Miglioramento dell'efficienza** - Gli interventi rivolti al risparmio dell'acqua, sia aziendali che consortili non sono ancora o sono stati appena avviati e non è quindi possibile valutarne gli effetti.

Tuttavia, merita ricordare che, per essere ammessi all'intervento 4.1.3, gli investimenti devono garantire un risparmio idrico da dettagliare già in fase di presentazione della proposta progettuale.

Inoltre, il telecontrollo dei dispositivi di consegna dell'acqua promosso dalla 4.3.2 consente la regimazione e la misurazione dei volumi idrici movimentati e consegnati. Tali informazioni permettono l'implementazione di sistemi di tariffazione più puntali (es. ettaro/coltura, volumetrico, water market ecc.) e offrono la possibilità di perseguire il metodo PPP (*Polluter Pays Principle*) nella definizione dei metodi di pagamento dei servizi irrigui. Inoltre, sempre le stesse norme sono ispirate al concetto di recupero dei costi attraverso la tariffa irrigua, comportando rincari sul prezzo dell'acqua. Tutto ciò dovrebbe indurre comportamenti maggiormente razionali da parte degli agricoltori, determinando utilizzi della risorsa connotati da una maggiore efficienza.

Per altro verso, il metodo di produzione integrata incide sul risparmio della risorsa idrica grazie all'adozione di pratiche di irrigazione più efficienti (fertirrigazione), in misura piuttosto rilevante secondo i soggetti intervistati.

Effetti di risparmio energetico potranno essere conseguiti, ancorché non espressamente programmati, attraverso gli investimenti aziendali nelle aziende agricole e in quelle della trasformazione e commercializzazione. Gli effetti reali potranno però essere valutati solo dopo il loro completamento.

È invece già possibile stimare nella misura di 17,3 Tep/PS (M€) i risparmi energetici consentiti da parte delle misure 10.1.2 - Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale, 10.1.4 - Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato e 10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica, derivanti dai connessi impegni di non lavorazione ed alla conseguente riduzione di emissioni grazie al risparmio di carburante.

**Riduzione delle emissioni e sequestro di carbonio** - In un'ottica previsionale, gli impianti pubblici (7.2.1) e aziendali (6.4.2) destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili dovrebbero contribuire all'aumento dell'offerta energetica derivante da fonti rinnovabili, mentre si rileva, allo stadio attuale, una bassa propensione da parte delle aziende nel ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico aziendale (produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo).

È stimata una riduzione delle emissioni di gas serra dall'agricoltura di oltre 7.600 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>eq per effetto dei contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per la produzione integrata (M10.1.2), per l'agricoltura biologica (M11) e per il benessere degli animali (M14).

Gli stessi interventi dovrebbero determinare una riduzione di quasi 180 tonnellate delle emissioni di ammoniaca. L'insufficienza di dati di monitoraggio non consente di stimare, neppure in forma approssimata, il contributo al sequestro di carbonio che deriva dagli interventi di imboscamento.

**Sviluppo delle economie rurali** - Nel complesso, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con la duplice finalità di sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo e di sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale".

Sotto il primo profilo si rileva che sono state avviate 4 iniziative in grado di attivare, almeno 4 nuovi posti di lavoro, mentre i progetti di cooperazione selezionati sono complessivamente 22 e sono in grado di stimolare la creazione di nuova occupazione qualificata.

L'indagine campionaria evidenzia che lo start up di impresa, secondo il campione considerato, quando è attivato da persone occupate alle dipendenze, tali persone provengono prevalentemente dal settore agricolo.

L'accesso alle TIC nelle aree rurali è migliorato per effetto dei 105 interventi M7.3.2 finanziati sul territorio regionale e che risultano essere localizzati prevalentemente in comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), essendo in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali e sviluppare, attraverso la maggiore accessibilità, l'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese

**Approccio Leader** - La costruzione delle strategie di sviluppo locale si è svolta attraverso modelli inclusivi/concertativi che hanno coinvolto le popolazioni locali ed il numero e la rappresentatività dei partner dei partenariati locali è ampia.

I territori rurali "C" e "D" risultano tutti ricadere in una strategia di sviluppo locale, con il coinvolgimento di 1,2 milioni di abitanti in queste aree, degli 1,35 complessivamente compresi nei GAL.

I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali nonché sulla creazione di nuove opportunità di lavoro.

I GAL hanno attivato modelli di comunicazione che consentono il coinvolgimento attivo della popolazione delle aree rurali.

Appare necessario porre in essere un sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL.

**Contributo a Europa 2020** - Gli effetti occupazionali imputabili al PSR risultano ancora nulli sulla base del modello di analisi macroeconomica messo a punto per rilevare i primi impatti prodotti dal PSR per quanto riguarda l'occupazione, la povertà e il reddito nelle aree rurali.

La dinamica del tasso di occupazione regionale mostra un costante peggioramento nell'intervallo temporale 2013-2016, con una leggera risalita nel 2017, mentre il rischio povertà è calato in Calabria sensibilmente tra il 2004 ed il 2010 (-5% circa), per poi assumere un andamento oscillante tra il 2011 ed il 2016, ritornando al valore registrato all'inizio dell'intervallo temporale considerato

Sulla base dell'analisi del trend occupazionale appare estremamente improbabile il raggiungimento nel 2020 del target nazionale fissato in sede di programmazione (67%)

Rispetto all'obiettivo di incremento delle spese di R&S, il PSR è potenzialmente in grado di contribuire al raggiungimento del target 2020 nella misura dello 0,75% sul valore del target regionale.

Rispetto agli obiettivi ambientali è possibile stimare un effetto netto prodotto dagli impegni del PSR considerati equivalente ad una riduzione di gas serra dell'1,2% del totale delle emissioni di GHG da agricoltura grazie agli impegni derivanti dall'adesione alle misure di agricoltura biologica, di produzione integrata e di benessere degli animali, mentre risulta ad oggi irrilevante o nullo il contributo al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili.

Il Rapporto intermedio di valutazione è consultabile sul sito <http://www.calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-PSR-2014-2020>.

### **3. LE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Nel corso del 2019, la Regione ha proseguito l'**attuazione delle misure**. Sono stati pubblicati 7 bandi più le procedure per la conferma degli impegni pluriennali agroambientali (misure 10-11), per il benessere degli animali e forestali (mantenimento ex misure 221 e 223). Nello stesso periodo, sono state pubblicate anche 11 graduatorie definitive.

Rinviando, per i dettagli dell'avanzamento procedurale, al capitolo 1 della presente Relazione, preme sottolineare che è stata data attuazione ad alcune misure che non erano ancora partite: è il caso della misura 2 di consulenza, nella quale sono stati introdotti i costi standard; dell'intervento 7.1.2 a favore delle aree Natura 2000, il cui bando è stato preceduto da una fase di concertazione con il Dipartimento regionale Ambiente finalizzata alla definizione degli obiettivi e della congruità dei costi; degli interventi relativi alle energie rinnovabili (7.2.1 e 6.4.2). Inoltre, è proseguita l'attuazione degli interventi 3.2.1 (secondo e terzo bando) e 16.1.1 (seconda fase relativa alla presentazione dei progetti del PEI).

Nel 2019, la Regione è intervenuta per aggiornare, disciplinare e chiarire alcune **disposizioni procedurali ed attuative**. L'obiettivo dei provvedimenti adottati è di facilitare la comprensione, da parte dei beneficiari, dei requisiti per la concessione dei contributi e di ridurre il rischio di errore.

Sono state, in particolare, discusse e recepite le linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa (intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019). Sono state elaborate ed emanate le linee guida regionali sulla rendicontazione dei contributi in natura e dei lavori in economia, comprensive di format per le dichiarazioni e la relazione (decreto dirigenziale del 4 aprile 2019). Infine, la deliberazione della Giunta regionale del 15 febbraio 2019 ha approvato le nuove linee guida regionali per il riconoscimento della qualifica di I.A.P.

I **sistemi informativi** per la gestione del programma sono stati implementati con nuovi strumenti. Il SIAN ha messo a disposizione una più completa funzione per l'istruttoria delle domande di sostegno che include nuovi elementi analitici (il punteggio assegnato alla domanda, i tagli evidenziati per singola voce di spesa, il caricamento in pdf della checklist istruttoria regionale). Da marzo del 2020, inoltre, gli estremi dei titoli di spesa e di pagamento devono essere associati alle domande di pagamento presentate a sistema. Infine, sono proseguite le attività per la verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) attraverso l'implementazione di nuove checklist per le misure di più recente attuazione.

Il 2019 è stato caratterizzato anche dalle attività per la modifica del PSR. La proposta di modifica è stata formalizzata attraverso la procedura scritta avviata il 9 dicembre 2019. La modifica è stata approvata con decisione del 13 marzo 2020.

Si tratta di una modifica di natura strategica, ai sensi dell'art. 11, lett. a), punto i) del regolamento (UE) 1305/2013, in quanto ha comportato la riduzione di oltre il 50% dell'obiettivo T16, collegato alle energie rinnovabili.

La strategia del programma è stata anche integrata con i riferimenti alla perdurante crisi del settore agricolo regionale ed agli specifici fabbisogni in termini di sostegno da parte del FEASR.

La proposta di modifica ha compreso una rimodulazione del piano finanziario: sono state assegnate maggiori risorse, pari a circa 50 M€ di FEASR, alle misure per i giovani ed alle misure agro-climatico-ambientali e di agricoltura biologica; sono state contestualmente diminuite le risorse di alcune misure con problemi di attuazione (è il caso della già citata FA 5C relativa alle energie rinnovabili e della misura 2 attivata in ritardo), con livelli di attuazione già soddisfacenti o per le quali è necessaria una riprogrammazione (come per gli interventi 4.1.1 e 4.2.1 che devono essere riorientati verso le aziende di dimensioni medio-piccole).

Infine, la proposta di modifica ha apportato correzioni e chiarimenti ad alcune misure del programma ed ha aggiornato gli importi in transizione dal periodo 2007-2013.

Il **Comitato di Sorveglianza del PSR** si è riunito il 18 giugno 2019 a Rocca Imperiale (CS). Di seguito una sintesi dei punti all'ordine del giorno e dei principali risultati.

Durante la riunione, è stato presentato un quadro dettagliato dell'attuazione del programma sia per quanto riguarda l'avanzamento procedurale (bandi e graduatorie) sia in relazione al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari. La discussione si è concentrata sul buon livello di spesa che, con 448 M€, pari al 41,2% del totale, colloca la Regione tra le prime in Italia e le ha consentito di raggiungere con buon anticipo il livello N+3. Anche gli obiettivi di performance al 31 dicembre 2018 sono stati conseguiti e questo consentirà alla Regione di accedere alla quota di budget posta sotto riserva.

È stato illustrato il quadro analitico delle singole misure con riferimento ai bandi pubblicati, istruttorie, domande pervenute e finanziate, impegni giuridicamente vincolanti. Per quanto riguarda le misure strutturali, sono stati pubblicati in totale 53 bandi riferiti a 38 interventi e sono stati finanziati 2.654 beneficiari; sempre su queste misure, sono stati impegnati 560 M€ e si registrano spese per 133 M€.

I rappresentanti della Commissione europea hanno riconosciuto i buoni risultati raggiunti in termini di avanzamento finanziario – che risulta superiore alla media italiana anche se inferiore a quella europea - e performance ma hanno evidenziato, d'altra parte, che non tutte le misure sono state attuate in maniera tempestiva: alcune di esse non sono ancora state avviate ed altre registrano livelli di avanzamento poco soddisfacenti. È il caso di alcune misure di investimento, in particolare destinate agli Enti pubblici (Misure 5 e 7), delle misure 1, 2, 3 e 9, della misura 16 di cooperazione e della misura 19 Leader. Anche alcune focus area, come la 3B, 5A, 5C, 5D, 6B e 6C, mostrano un avanzamento limitato. I rappresentanti della Commissione hanno chiesto alla Regione di giustificare i ritardi registrati su alcune misure e FA, di riferire in merito all'attuazione dell'azione relativa alla banda ultra larga (BUL) e di descrivere le soluzioni individuate per proseguire l'avanzamento del PSR in maniera più organica.

La Regione ha fornito alcune giustificazioni in merito ai ritardi e si è impegnata ad accelerare l'attuazione di queste misure. Nel capitolo 1 di questa RAA si presentano i più recenti sviluppi in termini di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle misure e focus area in questione.

Con riferimento alle misure a superficie, la Regione ha presentato una relazione descrittiva dell'avanzamento fisico e finanziario evidenziando la rilevanza di queste misure che pesano circa il 40% del budget del PSR e registrano spese per circa 315 M€ a fronte dei 448 M€ totali di spesa. La Commissione europea ha osservato che una parte importante delle somme spese si riferiscono ad operazioni in trascinamento ed ha invitato la Regione a monitorare attentamente il livello di spesa rispetto all'obiettivo N+3 2020.

Un ulteriore approfondimento si è concentrato sul Leader. La Regione ha finanziato 13 GAL e costituito un tavolo tecnico per monitorare e supervisionare l'attuazione dei piani di sviluppo locale. Alla data del comitato di sorveglianza, i bandi pubblicati sono 30. La misura 19 presenta un avanzamento di spesa pari a circa il 10% della dotazione (6.250.000 € su 66,5 M€ di budget).

I rappresentanti della Commissione hanno evidenziato il ritardo della misura Leader, secondo una tendenza che si manifesta anche in altri programmi regionali, invitando la Regione ad accelerare l'attuazione della misura.

Il focus relativo alla performance ed all'N+3 ha messo in luce il superamento degli obiettivi finanziari fissati al 31.12.2008 (348 M€ spesi a fronte dei 246 M€ previsti) ed il raggiungimento dei target fisici e finanziari stabiliti per la verifica di efficacia dell'attuazione che, ha ricordato il rappresentante della Regione, si basano su operazioni già avviate o concluse e non su meri anticipi.

Il rappresentante della Commissione ha espresso soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi, invitando al contempo la Regione a migliorare la comunicazione relativa ai bandi attraverso l'aggiornamento del cronoprogramma presente sul sito e l'integrazione dello stesso con i bandi previsti per il prosieguo della programmazione e le risorse allocate per ciascun bando.

Il successivo punto all'ordine del giorno ha riguardato la relazione annuale di attuazione, presentata nelle sue linee generali e sottoposta all'approvazione del comitato di sorveglianza. Sul punto, il rappresentante della Commissione ha sottolineato l'importanza delle informazioni fornite nella relazione, in particolare per i capitoli 2 e 7, la cui mancata approvazione può portare a conseguenze di carattere finanziario per il PSR.

Alla riunione è intervenuto il valutatore indipendente del PSR che ha descritto i risultati delle prime attività realizzate e i contenuti del capitolo 7 della RAA, specificamente dedicato alla valutazione. In particolare, sono stati illustrati gli esiti di una indagine condotta, attraverso la somministrazione di questionari, su un campione di alcune centinaia di beneficiari e potenziali beneficiari del PSR. L'indagine, di carattere qualitativo, ha mirato a mettere in evidenza alcuni aspetti legati alle caratteristiche dei beneficiari, ai risultati attesi dal sostegno del PSR, agli obiettivi dei progetti di investimento, alle criticità riscontrate.

I rappresentanti della Commissione hanno commentato gli elementi più interessanti dell'indagine annotando anche come la veloce implementazione del programma abbia consentito già di ottenere alcuni risultati. È stata evidenziata, in particolare, la criticità relativa alla commercializzazione del prodotto biologico. Sul fronte ambientale, i problemi segnalati dai beneficiari (erosione e danni da alluvioni) necessitano di interventi continuativi a cavallo tra diverse programmazioni e potrebbero essere utilmente monitorati attraverso un'analisi di lungo termine.

Il Comitato di Sorveglianza è stato informato in merito all'avanzamento ed i risultati del piano di comunicazione del PSR. Sono state illustrate le principali attività svolte che comprendono numerose pubblicazioni sul sito del programma, sui social network e sugli organi di stampa, la partecipazione ai career day dell'Università della Calabria, la realizzazione del progetto Rural4Learning insieme alla RRN, una indagine di customer satisfaction ed un'analisi delle buone pratiche (a cui è dedicato un punto all'ordine del giorno).

Su specifica richiesta della Commissione, è stato precisato che i tempi di risposta alle domande degli utenti variano in base allo strumento utilizzato: quasi istantanei su canali come Facebook; alcuni giorni nel caso del servizio FAQ relativo ai bandi.

L'intervento dell'organismo pagatore ARCEA si focalizza sul piano di azione per la riduzione del tasso di errore. Le criticità che sono state rilevate riguardano la dotazione organica dell'agenzia, insufficiente rispetto ai fabbisogni, e la qualità generale del sistema dei controlli. Numerose azioni sono state già messe a punto, ad esempio l'esternalizzazione dei controlli, la pubblicazione di tutti i controlli da eseguire sulle misure a superficie, la richiesta al SIN di anticipare la consegna delle statistiche a fini di prevenzione del tasso di errore.

La Commissione europea ha rilevato che il tasso di errore della Regione, di poco superiore al 4%, deve considerarsi abbastanza alto (un tasso del 5% può portare alla sospensione dei pagamenti) e rappresenta un aspetto critico dell'attuazione del PSR. Tra le azioni correttive da mettere in campo, assume particolare rilevanza il rafforzamento della dotazione organica dell'organismo pagatore.

Nel corso del comitato di sorveglianza, la Regione ha fornito un aggiornamento in merito alla nuova delimitazione delle zone svantaggiate. In seguito alla prima fase di lavoro, dedicata alla valutazione dei criteri biofisici, sono stati individuati 123 Comuni calabresi. La fase successiva (fine tuning) ha riguardato l'analisi dei criteri economici. È in corso la condivisione dei risultati tra Ministero e Regioni. Per quanto riguarda la Calabria, 8 dei Comuni precedentemente individuati sarebbero esclusi in esito al fine tuning. La Regione ha presentato una istanza relativa a 5 di questi 8 Comuni.

La Commissione ha evidenziato il ritardo dell'Italia nella delimitazione delle aree svantaggiate ed ha raccomandato la sollecita conclusione dei lavori.

Come ultimo punto all'ordine del giorno, la Regione ha riferito in merito all'incontro annuale del 3 dicembre 2018 ed ai principali temi che erano stati trattati: l'attuazione fisica e finanziaria del programma in vista degli obiettivi di performance ed N+3, la nomina del valutatore indipendente, il tasso di errore, la delimitazione delle aree svantaggiate, l'avanzamento della strategia Leader ed il rispetto delle condizionalità ex ante, in particolare riferite alle risorse idriche.

La riunione si è conclusa dopo una serie di interventi da parte di componenti del comitato di sorveglianza che hanno espresso apprezzamenti per lo stato di attuazione ed avanzato proposte migliorative per il futuro, soprattutto in termini di attenzione verso specifici contenuti e categorie di destinatari, semplificazione amministrativa ed aspetti ambientali.

L'**incontro annuale** tra i rappresentanti della Regione, della Commissione europea e del Ministero delle politiche agricole, convocato ai sensi dell'articolo 51, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si è svolto a Bruxelles il 21 novembre 2019. A seguire si fornisce una sintesi dei punti all'ordine del giorno e delle principali conclusioni della riunione.

Per quanto riguarda l'attuazione del programma, la Commissione ha constatato il buon livello di avanzamento finanziario, pari al 45,44%, (oltre 497 M€), quasi in linea con la media europea, ed il raggiungimento dell'obiettivo N+3 per il 2019; ha rilevato, tuttavia, che i pagamenti riguardano per la maggior parte

trascinamenti dal periodo 2007-2013 ed ha raccomandato un attento monitoraggio in vista del target di spesa stabilito per il 2020.

L'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del programma è illustrato dal "Cruscotto" di monitoraggio che la Regione aggiorna trimestralmente e che pubblica sul sito del PSR per favorirne la massima diffusione.

La discussione si è focalizzata sulle misure e sulle focus area che mostrano un minore livello di avanzamento. La Regione ha fornito le seguenti informazioni in merito:

M01: la misura mostra un avanzamento di spesa pari al 1,2% (circa 120.000 € di spesa su un budget di 10 M€). Su questa misura sono state selezionate 57 operazioni e sono attesi a breve i primi risultati in termini di attuazione fisica e finanziaria.

M02: la misura non presenta ancora alcun avanzamento. È stato comunque pubblicato il primo bando attuativo, con 4,5 M€ di dotazione, la cui scadenza è fissata al 25 novembre 2019.

M03: la misura ha un avanzamento finanziario dello 0,5% ed un avanzamento fisico del 33,2%, corrispondenti a 190 aziende agricole che hanno aderito ai regimi di qualità (intervento 3.1.1). Per quanto riguarda l'intervento 3.2.1, a cui è assegnata la gran parte delle risorse finanziarie, è stato chiuso il primo bando con 16 beneficiari. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono in pubblicazione altri 2 bandi per questo intervento.

M07: l'avanzamento finanziario della misura è pari al 11,5% (circa 5 M€ di spesa su 44 M€ di dotazione). Per gli interventi 7.1.1 e 7.3.2, le operazioni finanziate, rispettivamente 61 e 114, sono in corso e comprendono già alcuni pagamenti. L'avanzamento finanziario e fisico dell'intervento 7.4.1 è dovuto, invece, a progetti in trascinamento dal PSR 2007-2013. I bandi degli interventi 7.1.2 e 7.2.1, così come il bando 7.4.1, sono nella fase di istruttoria delle domande di sostegno.

Per quanto riguarda l'intervento 7.3.1, relativo alla banda larga e ultra larga (BUL), si registra un avanzamento finanziario del 2,6%. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo fisico relativo alla percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi TIC è pari al 4,5% mentre il numero di operazioni finanziate per l'accesso alla banda larga si attesta al 21,5% del target.

La gran parte delle risorse dell'intervento 7.3.1, pari a 13,8 M€, è stata allocata nell'ambito della convenzione con il MISE. Infratel, soggetto attuatore della convenzione, ha successivamente selezionato con gara pubblica la società Open Fiber per la messa in opera dei cantieri su tutto il territorio nazionale. Alla data di questo incontro annuale, le attività in Calabria non risultano ancora avviate.

M09: la misura, introdotta nel PSR Calabria nel 2018, non è ancora stata avviata. A tale proposito, si segnala che la Regione ha rilevato una perdita di interesse da parte della platea dei potenziali beneficiari a causa di possibili criticità nella gestione delle OP, analogamente a quanto già riscontrato nell'OCM. È in corso, al momento, un approfondimento finalizzato a risolvere i principali ostacoli all'attuazione della misura.

M16: la misura presenta un avanzamento finanziario del 4,5%, interamente dovuti ad operazioni in transizione dal precedente periodo. Tuttavia, ad eccezione dell'intervento 16.2.1, sono stati selezionati i beneficiari dei primi bandi per tutti gli interventi, in particolare:

- 16.1.1 prima fase: 30 beneficiari;
- 16.3.1: 11 beneficiari;
- 16.4.1: 7 beneficiari;
- 16.8.1: 1 beneficiario;
- 16.9.1: 23 beneficiari.

Le operazioni finanziate sono in corso e a breve presenteranno i primi stati di avanzamento e le relative rendicontazioni finanziarie.

M19: l'attuazione dell'approccio Leader ha raggiunto un avanzamento finanziario pari al 9,6%. Al momento, i 13 GAL selezionati dalla Regione hanno pubblicato in tutto 33 bandi ed approvato 13 graduatorie tra provvisorie e definitive.

A proposito delle misure meno performanti, il capitolo 1 della RAA fornisce i più recenti aggiornamenti attuativi.

Con riferimento alle focus area, i rappresentanti della Commissione hanno constatato che alcune FA presentano un livello di avanzamento molto basso per ragioni che dipendono dalla ritardata attuazione delle misure sopra descritte. È il caso delle FA 5A (avanzamento del 13,2%) a cui contribuiscono prevalentemente gli interventi delle misure 4 dedicati alle risorse idriche; 5C (4,2%), a cui si riferiscono gli interventi sulle energie rinnovabili delle misure 4, 6 e 7; 5D (0%) interessata solo dalle misure 1 e 2; 6B (9,6%) relativa alla misura 19; 6C (2,6%) che è quasi totalmente a carico della submisura 7.3.

La Commissione ha raccomandato di accelerare l'attuazione delle misure in ritardo e delle focus area che presentano un basso livello di implementazione. Inoltre, la Commissione ha raccomandato di migliorare la comunicazione relativa ai bandi aggiornando il cronoprogramma pubblicato sul sito ed integrandolo con le risorse finanziarie previste (raccomandazione che la Regione ha tempestivamente recepito apportando le necessarie integrazioni al cronoprogramma).

Per quanto riguarda gli indicatori di prodotto e risultato, la Commissione ha chiesto di sapere se si riscontrano casi di scostamento rilevante tra l'avanzamento finanziario e quello fisico delle misure e focus area. La Regione ha replicato che l'avanzamento degli indicatori è in linea con la situazione finanziaria e procedurale delle misure e focus area.

In merito alle attività di valutazione ed alle osservazioni della DG Agri al capitolo 7 della RAA 2018, l'autorità di gestione ha affermato che l'attività del valutatore sarà esaustivamente illustrata nelle prossime relazioni. I rappresentanti della Commissione hanno, inoltre, invitato la Regione a dare seguito alle raccomandazioni del valutatore ed hanno chiesto di ricevere una sintesi in forma tabellare sullo stato dell'arte e di preparare un resoconto dettagliato in occasione del prossimo comitato di sorveglianza. Si veda a questo proposito la sezione 2.g) della RAA dove si riporta in dettaglio il seguito dato dall'AdG alle raccomandazioni del valutatore.

Su richiesta della Commissione, l'autorità di gestione ha analizzato nel dettaglio le attività realizzate dai 13 GAL selezionati nell'ambito della misura 19, che presenta un basso livello di avanzamento, soprattutto per quanto riguarda la submisura 19.2. I rappresentanti della Commissione hanno raccomandato di sensibilizzare i GAL rispetto al contributo che lo sviluppo locale deve dare al raggiungimento degli obiettivi di performance e di potenziare le attività di monitoraggio e supervisione delle attività dei GAL al fine di accelerare l'avanzamento della misura.

L'ordine del giorno prevedeva un aggiornamento sulla nuova delimitazione delle aree svantaggiate. Sul punto, il rappresentante del Ministero ha affermato che il lavoro svolto sulla base dei parametri biofisici è stato completato. L'autorità di gestione ha aggiunto che, al momento, il numero delle zone soggette a vincoli naturali in Calabria aumenterebbe di 19 unità ma che questo numero potrebbe cambiare in seguito all'attività di valutazione dei criteri socio-economici (fine tuning).

La Commissione ha evidenziato il ritardo dell'Italia in questo ambito ed ha raccomandato di accelerare il processo di definizione delle aree svantaggiate in vista del termine per la presentazione delle domande di sostegno 2020 (pena l'applicazione di premi decrescenti). Ha ricordato, inoltre, che la nuova delimitazione deve essere oggetto di modifica del programma.

In esito alle attività di fine tuning, con DM 8 giugno 2020 n. 6277, il MiPAAF ha approvato la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane ed i relativi elenchi. La Regione ha avviato un processo di condivisione dei risultati con il partenariato socio-economico e di analisi degli effetti della nuova delimitazione sul territorio regionale; successivamente, procederà alla modifica del PSR finalizzata all'aggiornamento del quadro giuridico di riferimento per le aree svantaggiate.

L'incontro annuale ha tratto l'argomento del piano di azione per la riduzione del tasso di errore. La Commissione ha comunicato di aver ricevuto la versione aggiornata del piano di azione calabrese. Ha espresso preoccupazione in merito alla riserva posta ai pagamenti 2016, 2017 e 2018 nell'ambito del rapporto annuale di attività della DG AGRI ed alla ripetuta rilevazione, nel corso di diversi audit, delle medesime cause di errore.

Il rappresentante dell'organismo pagatore regionale ARCEA ha presentato un nuovo aggiornamento in merito alle misure adottate per contenere il tasso di errore. Le principali criticità evidenziate si riferiscono alla qualità dei controlli, alla supervisione da parte dell'OP ed ai controlli nel settore degli appalti pubblici. Per maggiori dettagli, si rimanda al successivo punto di questo paragrafo, dedicato all'avanzamento del piano di azione per la riduzione del tasso di errore.

La Commissione ha raccomandato una sollecita messa in opera di tutte le azioni ancora aperte ed un puntuale monitoraggio delle criticità.

Come ultimo punto all'ordine del giorno, è stato trattato lo stato di avanzamento del piano della comunicazione del PSR Calabria. La Regione ha illustrato le attività effettuate e quelle in corso, con il comune obiettivo di massimizzare la conoscenza del programma presso i portatori di interesse ed il pubblico in generale.

Su richiesta della Commissione, la Regione ha descritto le azioni intraprese al fine di valutare, attraverso appositi indicatori, l'efficacia della comunicazione: accanto al monitoraggio sistematico dei feedback della comunicazione, che utilizza indicatori specifici in ragione di ciascuna azione (Google Analytics per il web; statistiche per i social; posizionamento dei comunicati stampa; partecipazione agli eventi), la Regione ha condotto una indagine di *customer satisfaction* i cui risultati sono stati analizzati ed illustrati nel corso del Comitato di Sorveglianza 2019.

#### **4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA**

In questa parte sono descritte per l'annualità 2019 le attività della Rete Rurale Nazionale (RRN) svolte tramite le postazioni regionali in Calabria, le molteplici attività svolte dall'assistenza tecnica al PSR e le azioni di comunicazione e pubblicità messe in campo per la diffusione delle informazioni del programma stesso.

##### **4.1. Azioni intraprese e avanzamento delle attività della Rete Rurale Nazionale**

Le attività del Programma RRN si sviluppano attorno a 27 tematiche strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire quattro priorità, rispondenti alle finalità sancite dall'articolo 54, comma 2, del Regolamento (UE) 1305/2013, alle quali si aggiunge un ulteriore ambito di attività "Gestione della Rete", teso a garantire la corretta gestione del programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

Nel 2019, consultato il Comitato di Sorveglianza della RRN, l'AdG ha approvato il nuovo Piano biennale 2019-2020. Gli obiettivi del nuovo Piano sono: garantire continuità alle attività avviate con i due precedenti Piani; supportare le attività nazionali e regionali relative alla programmazione post 2020; avviare nuove iniziative su temi significativi connessi allo sviluppo rurale.

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento del Piano biennale 19-20 sono contenute nella Relazione sullo stato di attuazione dello specifico Programma in cui è riportata una sintesi delle attività di supporto implementate nel 2019 dalle Postazioni Regionali (scheda CREA 27.1 – Az. 511 "Attività di supporto e consulenza" e Az. 512 "Attività di supporto e consulenza finalizzata all'informazione sulle attività della RRN ed animazione del network di sviluppo rurale"). L'approccio proattivo delle PR mira a far emergere fabbisogni/criticità nell'avanzamento dei PSR, offrire soluzioni a problemi specifici, rafforzare il sistema di relazioni tra gli attori dello sviluppo rurale anche in stretta sinergia con altre schede progetto RRN.

I risultati delle attività delle PR sono confluiti in studi, approfondimenti, in numerosi contatti con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento delle pagine del Portale e delle riviste RRN, nonché nel rafforzamento di attività di informazione e comunicazione della Rete, come ad esempio quelle dei progetti "Eccellenze rurali" (scheda CREA 2.1), "Rural4learning" e RurArt 2019 (scheda CREA 2.2).



La Postazione RRN in Calabria ha permesso sia di trasferire a livello regionale e locale prodotti e tematiche di rilevanza nazionale, sia di trasferire a livello nazionale i fabbisogni, le tendenze, le buone pratiche emergenti a livello regionale e locale. Grazie all'interazione con gli uffici regionali ha fornito attività di supporto e consulenza, di natura metodologica e informativa su:

- fabbisogni collegati all'avvio del Leader per la messa in opera di azioni specifiche di natura sistemica e regionale e per l'avvio della Misura Cooperazione 19.3;
- fabbisogni dei GAL per l'avvio della cooperazione Leader, (M. 19.3), attraverso la partecipazione ad incontri per l'animazione dei costituenti partenariati;
- attuazione della SNAI per le tre aree pilota (Sila e Presila Crotonese e Cosentina, Grecanica, e Versante Jonico Serre) attraverso la partecipazione agli incontri per l'analisi della coerenza tra le strategie presentate e quanto previsto dai PAL dei GAL e dal PSR Calabria 14-20 per le aree interne, secondo le indicazioni dell'AP;
- attuazione del progetto Rural4Università attraverso la partecipazione agli incontri con l'amministrazione regionale e con gli studenti universitari che hanno aderito all'iniziativa. Supporto all'organizzazione dell'evento formativo sul BPOL (11/01/2019 – Bari) e all'organizzazione delle testimonianze dirette di studenti, docenti e tutor aziendali e presentate nel corso del workshop della RRN "Sostenibilità e PSR. Lavorare insieme per il futuro dei giovani e delle aree rurali" (05/02/2019, Roma);
- attuazione del Monitoraggio Unitario del PSR attraverso il supporto per l'utilizzo del servizio informativo della RRN per "Pacchetto giovani", aggiornamento Piani finanziari in SFC e per progetti validati e scartati e supporto per la valorizzazione di specifici indicatori nella RAA per le misure 19.2 e 19.3;
- procedure amministrative e gestionali del sistema di monitoraggio unitario, attraverso il supporto della generazione CUP per le misure PSR e per Leader;
- Partecipazione alla giornata formativa e informativa "La Calabria verso la PAC 2021-2027" organizzata dal Dipartimento agricoltura della Regione Calabria (Soriano – VV, 24/07/2019);
- Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria, (17/06/2019 Roseto Capo Spulico - CS, 18/06/2019 Rocca Imperiale - CS).

#### **4.2. Azioni intraprese e avanzamento delle attività dell'Assistenza Tecnica**

I servizi di Assistenza Tecnica, aggiudicati alla società Cogea, sono stati avviati a gennaio del 2016. Il gruppo di lavoro ha supportato l'AdG e gli altri uffici regionali responsabili dell'attuazione del PSR su tutti gli aspetti del programma. I principali ambiti di intervento hanno riguardato:

- attività per l'attuazione della programmazione 14-20 (preparazione del CdS 2019, definizione dei bandi, elaborazione del piano di comunicazione annuale sulla base della strategia di informazione e pubblicità);
- attuazione delle misure: preparazione delle disposizioni procedurali e dei bandi attuativi, assistenza all'utenza tramite il servizio FAQ, in fase di apertura dei bandi;
- aggiornamento periodico e divulgazione del cruscotto di monitoraggio finanziario e procedurale;
- aggiornamento e divulgazione del cronoprogramma bandi attivi e di prossima pubblicazione;
- supporto al Leader e organizzazione di tavoli tecnici per attuazione GAL su: aggiornamento Linee guida tecnico amministrative; definizione attività di formazione e supporto della VCM dei bandi GAL; pubblicizzazione bandi GAL su calabriapsr.it; supporto al Tavolo Tecnico GAL su pareri e redazione bandi per la corretta attuazione dei PAL.
- Predisposizione di procedure e strumenti adottati nell'ambito del Piano nazionale di Riduzione del Tasso di Errore previa condivisione con l'Organismo Pagatore ARCEA.
- supporto a AdG e ufficio GAL per definizione e attuazione strategie Aree interne, SNAI e SRAI: note informative "Stato di attuazione strategia aree interne"; analisi coerenza APQ Reventino Savuto; analisi coerenza APQ Sila Presila Cosentina Alto Crotonese; analisi coerenza APQ Area Grecanica;
- strutturazione e aggiornamento del monitoraggio del PSR 14-20, analisi del sistema informativo.
- implementazione e aggiornamento della verificabilità e controllabilità delle misure attraverso il sistema VCM.

- supporto all'AdG per la partecipazione e la realizzazione dei progetti di comunicazione a cura di RRN e promossi dal Mipaaf;
- partecipazione ai tavoli tecnici organizzati dal Mipaaf- Mise- Comitato tecnico nazionale e regionale (SNAI) - RRN, su: linee guida sull'ammissibilità della spesa; stato di avanzamento BUL, rendicontazione e controlli; strumenti finanziari; aiuti di stato; aree interne; Cup (Codice unico di progetto) -Puc (Protocollo unico di colloquio);
- supporto per la generazione di CUP e PUC per Regione e GAL; registrazione degli aiuti individuali nei registri nazionali aiuti di stato (RNA e SIAN RNA) nonché richieste visure di aiuti e Deggendorf.
- supporto per la predisposizione di ulteriori schede di esclusioni e riduzioni e relativo Decreto dirigenziale.
- Supporto per la stesura delle norme regionali in materia di condizionalità in recepimento del Decreto Mipaaf n. 497/2019.

Oltre a queste attività specifiche, l'AT ha costantemente supportato la Regione affiancandola in occasione di riunioni di partenariato, tavoli tecnici presso il Mipaaf, interlocuzione con la Commissione Europea, consulenza specialistica in materia giuridico-amministrativa nonché attraverso la risoluzione di problematiche operative connesse all'attuazione del Programma.

L'Assistenza Tecnica partecipa all'ideazione ed attuazione di numerose attività di comunicazione del programma. Maggiori dettagli su questo argomento sono forniti nel successivo paragrafo.

#### **4.3. Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (art.13 del Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della commissione)**

In base all'Allegato III "Informazione e Pubblicità di cui all'articolo 13" del Reg. di esecuzione (UE) 808/2014, l'AdG è tenuta ad effettuare un aggiornamento annuale che riporti le attività informative e pubblicitarie da svolgere nell'anno successivo, così come indicato all'interno della Strategia di informazione e pubblicità.

L'AdG del PSR Calabria, ha redatto un **Piano di comunicazione** relativo alle attività da svolgere nell'anno 2019. Nel Piano l'AdG adotta un mix di strumenti di comunicazione per garantire visibilità, trasparenza e conoscenza del programma, invogliare l'opinione pubblica a beneficiare delle opportunità offerte:

##### **Attività di informazione**

- 18 giugno 2019 - Rocca Imperiale (CS) - realizzazione del Comitato di Sorveglianza (CdS) per informare il partenariato e l'opinione pubblica sullo stato di avanzamento del PSR Calabria; 112 le convocazioni al partenariato, 3 associazioni richiedenti inserimento nel partenariato (accolte dal CdS), 30 inviti per altri partecipanti e oltre 50 presenze di pubblico. Oltre 100 i partecipanti.
- 17 giugno a Roseto Capo Spulico (CS) - riunione tecnica preparatoria ai lavori del comitato. Oltre 30 i partecipanti.

##### **Prodotti informativi sviluppati dall'AdG**

- Supporti informativi da utilizzare durante le attività di comunicazione del PSR 2014/2020.
- "I numeri della Calabria": documento informativo, in formato digitale, su indicatori socio-economici della Calabria interessanti per il periodo di programmazione della PAC.
- **Buone pratiche**, eccellenze rurali di beneficiari effettivi del PSR Calabria 14/20, pubblicate su calabriapsr.it

##### **Ufficio Stampa**

L'Ufficio Stampa del PSR ha pubblicato nel corso del 2019 oltre 52 comunicati stampa, sui siti calabriapsr.it e regione.calabria.it su vari temi del PSR: pubblicazione bandi/proroghe e relative comunicazioni; pubblicazione di graduatorie; incontri/riunioni effettuate con la Commissione Europea: incontri informativi, seminari e eventi di comunicazione, interviste, casi di interesse, progetti, informative sui GAL e comunicazioni ai beneficiari.

La pubblicazione dei comunicati è avvenuta anche su testate giornalistiche quotidiane offline a diffusione regionale e sui seguenti canali online, oltre che sui Social networks: regione.calabria.it; calabriapsr.it; corrieredellacalabria.it; strill.it; Cn24tv.it; strettoweb.it; ecodellojonio.it; ilmeridione.it; agronotizie.it;

giornaledicalabria.it; reportageonline.it; ilcirotano.it; lameziainforma.it; lameziaoggi.it; agvilvelino.it e diffusi dalle principali agenzie di stampa nazionali e calabresi (Ansa-Newsandcome, Wdi).

#### Aggiornamento continuo del sito calabriapsr.it

Le informazioni sul sito tematico del PSR, calabriapsr.it, sono quotidianamente aggiornate dall'AdG; oltre n.120 news pubblicate, ogni altro contenuto viene pubblicato/aggiornato nell'apposita sezione dedicata. 7 nuove sezioni realizzate; il cronoprogramma dei bandi è in continuo aggiornamento; rigorosa pubblicità è data al Cruscotto trimestrale di monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma. Attraverso il sito è stata data visibilità ai bandi dei GAL, sezione bandi GAL e collegamento diretto con la pagina web dedicata alla pubblicazione dei bandi di ogni singolo GAL.

#### Incontri/attività informative rivolte a tecnici progettuali e a beneficiari del PSR

- Su calabriapsr.it è attivo il servizio FAQ (*Frequently Asked Questions*), suddivise per tipologia di bando e per data, per fornire chiarimenti sui bandi. Nel 2019 sono stati pubblicati 4 nuovi bandi e oltre 80 FAQ.
- La notifica dell'attribuzione di un aiuto ai beneficiari avviene attraverso l'elaborazione delle lettere di concessione in merito al sostegno ricevuto.
- Elenco dei beneficiari secondo quanto disposto dall'Art.111 del Reg. UE n. 1306/2013 pubblicato su calabriapsr.it.

#### Incontri informativi rivolti al personale interno all'Amministrazione

Riunioni e incontri informativi, rivolti al pubblico interno al Dipartimento Agricoltura, sono stati realizzati dall'AdG per condividere informazioni su peculiarità dei bandi, chiarimenti e problematiche, presentazioni nuovi prodotti nonché informazioni relative alla futura programmazione "La Calabria verso la PAC 2021-2027".

#### Attività di comunicazione-Comunicazione non convenzionale

- "Career day": attività realizzata dall'AdG in collaborazione con l'Università della Calabria. È stato creato un corner informativo sul PSR Calabria per fornire informazioni relative alle opportunità offerte dal PSR Calabria e le modalità di accesso ai bandi. Target di riferimento: giovani laureandi e laureati. 3 le giornate divulgative, presenza di circa 200 giovani a giornata.

#### Convegni/seminari/workshop

- Giugno 2019 - Incontro informativo/divulgativo sui risultati del PSR Calabria - "Il ricambio generazionale in agricoltura". Target destinatario: giovani beneficiari e potenziali beneficiari del programma. Oltre 700 presenze. L'AdG ha illustrato lo stato di avanzamento del PSR Calabria e i risultati relativi al sostegno fornito ai giovani agricoltori calabresi con il PSR. Interventi delle Associazioni di categoria e i giovani referenti delle aziende agricole hanno esposto le proprie esperienze grazie all'utilizzo dei fondi FEASR.
- Febbraio 2019 - Incontro informativo/tecnico in merito all'illustrazione delle iniziative intraprese dalla Regione nel dibattito sulla nuova PAC, rivolto a dirigenti e funzionari impegnati nell'attuazione del PSR Calabria, all'Assistenza tecnica e ai referenti delle Associazioni di categoria. Oltre 30 partecipanti.

#### Partecipazione ad eventi realizzati da terzi

L'AdG e dirigenti con competenze specifiche sul PSR hanno partecipato, in qualità di relatori, ad oltre 20 eventi, organizzati da soggetti esterni all'Amministrazione, su tematiche specifiche del programma.

#### Tavoli tecnici

Oltre 30 tavoli tecnici svolti, coinvolgendo le Associazioni di categoria, i GAL, i dirigenti dei settori di competenza del tema in oggetto e l'AT. Obiettivo: condividere con il partenariato interessato temi riguardanti approvazioni linee guida varie, Bul, VCM, comunicazione, contenuti di bandi, soluzioni e problematiche da affrontare. AdG e AT hanno partecipato ai tavoli tecnici organizzati dal Mipaaf. Nel novembre 2019 l'AdG ha partecipato alla Riunione Annuale di Riesame (Reg. Ue 1303/2013) tenutasi a Trieste.

### Attività in sinergia con le azioni di comunicazione della RRN

- Workshop “Sostenibilità e PSR. Lavorare insieme per il futuro dei giovani e delle aree rurali” per condividere i risultati delle sperimentazioni regionali 2018 (Rural4Università e Rural4Agrari) con i rappresentanti del partenariato e del sistema dell’Istruzione. Testimonianze dirette di studenti, docenti e tutor aziendali; presentati metodo e processo di realizzazione di elaborati multimediali focalizzati sulle realtà produttive oggetto delle study visit RuralCAMP. Sei le regioni che hanno aderito alla sperimentazione, evidenziati i punti di forza delle iniziative e le difficoltà incontrate nella realizzazione progettuale.
- "RurART – forme di comunicazione contemporanea raccontano l'agricoltura sostenibile", iniziativa nazionale di comunicazione per promuovere e valorizzare le nuove forme artistiche di comunicazione nonché sollecitare su tematiche dello sviluppo rurale. 21 giovani “street writers” scelti, uno per ogni regione. Manifestazione di interesse, pubblicata su calabriapsr.it, per la selezione di un artista di strada calabrese, candidato alla selezione nazionale, previa presentazione di un bozzetto. L’AdG, a conclusione del progetto, ha partecipato all’evento di comunicazione “Street art sulla sostenibilità ambientale e live painting” (Roma dicembre 2019).
- Catalogo Buone pratiche “Sviluppo rurale tutta un’altra storia”: raccolta di casi di interesse di tutti i PSR d’Italia, in formato cartaceo e digitale. La Calabria ha presentato n.3 Buone pratiche relative a tre tipologie diverse di investimento.
- L’AdG ha partecipato costantemente alle riunioni del Comitato di Coordinamento della Comunicazione-confronto con il partenariato per condividere le proposte delle azioni di comunicazione presentate dalla RRN.

### Attività di pubblicità - Pianificazione campagna pubblicitaria

- Spot Tv e Web sulle esperienze dei beneficiari effettivi del PSR Calabria di circa 30”. Testimonial dello spot i beneficiari del programma 14/20 identificati tramite manifestazione di interesse pubblicata sul sito. Tre i beneficiari dello spot messo in onda su emittenti televisive regionali e declinati quale campagna banner su web e social con banner 468x60.
- Video istituzionale del PSR Calabria 14/20 di 60” utilizzato negli eventi.

### Monitoraggio e web analisi 2019

Il monitoraggio del sito viene effettuato tramite Google Analytics, un sistema di analisi dei dati web per ottenere informazioni dettagliate sul traffico del sito.

#### Visite, visualizzazioni di pagine e nuove visite

Sito [Calabriapsr.it](http://Calabriapsr.it): 92.275 visite; 86.499 nuovi utenti; 808.390 visualizzazioni di pagine; tempo medio di navigazione 0.02.13. Il 41,43% degli utenti si collega dal PC; il 55,62% da dispositivi mobili e il 2,95% da tablet. Il 30,64% ha un’età compresa tra 35-44, il 26% tra 25-34; il 64,67% è di sesso maschile e il 35,33% è femminile.

Fonte di accesso principale per il 51,89% degli utenti è la ricerca organica (naturale); il 32,14% il canale diretto; il 3,9% visite da referral e il 12% dai social.

#### Social Networks

Facebook e Twitter strumenti innovativi di trasformazione dei processi di comunicazione utilizzati dall’AdG per dialogare con utenti e cittadini, rendere diretta l’informazione e dare visibilità al sostegno FEASR e alle iniziative svolte. Canali social molto utilizzati dagli utenti:

- **Facebook**: ottimi risultati nel 2019, 530.951 visualizzazioni; 158 Post; 3611“Mi piace”; 6406 n. medio persone raggiunte e di 2586 condivisioni di informazione. Tempo medio di risposta 11 minuti circa. Utenza media età compresa tra 25 e 34 anni; 22% di uomini e dal 12% da donne del totale dei followers; nella fascia di utenti di età compresa tra 35 e 44 anni, il 20% del totale sono uomini e l'11% donne. La persona a cui piace la pagina è per lo più un uomo, il 35% donna. Informazioni pubblicate: comunicati stampa, incontri, workshop, fotografie, notizie e novità riguardanti il PSR, graduatorie, risultati di attuazione. Post più cliccati del 2019: "La Calabria è la seconda regione in Italia per la spesa dei fondi comunitari"(23 aprile):

14.370 persone raggiunte, 44 “Mi piace”, 76 condivisioni; "Il ricambio generazionale in agricoltura"- spot- (6 giugno): 16.252 persone raggiunte, 87 “Mi piace” e 79 condivisioni.

- **Twitter** in crescita: 139 Tweet, 70.270 visualizzazioni, 2396 visite sul profilo. Tasso di interazione con gli utenti al mese pari a 1,6% in media. Follower circa 891 (aumento rispetto al 2018) di cui il 63% uomo e il 37% donna (aumento rispetto al 2018).
- **YouTube** registra 8.343 visualizzazioni totali. Pubblicati sul canale 2 video: Spot PSR Calabria caricato (7 giugno) con 541 visualizzazioni; Giovani in Agricoltura (12 giugno) con 574 visualizzazioni. Iscritti 44 utenti.

Il **budget** utilizzato per la realizzazione delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità nel periodo di riferimento è di circa 76.000,00 € oltre IVA.